

LICEO SCIENTIFICO "GALILEO GALILEI"  
LAMEZIA TERME

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
ANNO SCOLASTICO 2009/2010



Indice

**CAPITOLO 1**

**Il Liceo Scientifico**

- 1.1 Presentazione del Dirigente scolastico

- 1.2 Ordinamento del Liceo Scientifico
- 1.3 Il Liceo scientifico di Lamezia Terme
- 1.4 Quadri orari
- 1.5 La funzione dell'istituzione scolastica pubblica
- 1.6 Linee guida fondamentali alla base dell'offerta formativa
- 1.7 Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 1.8 Il debito formativo
- 1.9 Rapporti scuola - famiglia

## **CAPITOLO 2**

**Piano annuale delle attività ed organizzazione delle attività didattiche extracurricolari**

- 2.1 Piano annuale delle attività
- 2.2 Visite guidate e viaggi di istruzione
- 2.3 Attività sportive e tornei
- 2.4 Partecipazione a gare di carattere culturale, Giornata dell'arte, visita a mostre e musei . Eventi cinematografici, teatrali , musicali di valore artistico e formativo.
- 2.5 Progetto di Educazione Stradale(guidata sicura)

## **CAPITOLO 3**

**I servizi offerti dalla scuola**

- 3.1 Carta dei Servizi
- 3.2 Accoglienza
- 3.3 Orientamento
- 3.4 Biblioteca
- 3.5 Internet
- 3.6 Buoni libro

## **CAPITOLO 4**

**Organizzazione e risorse della scuola**

- 4.1 Il consiglio di classe
- 4.2 Il collegio dei docenti
- 4.3 Il consiglio di istituto
- 4.4 docenti referenti e commissioni nominati dal Collegio dei docenti
- 4.5 Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa
- 4.6 Organigramma del Liceo Scientifico
- 4.7 Sedi e aule
- 4.8 Laboratori
- 4.9 Palestra e aree sportive esterne
- 4.10 Sicurezza
- 4.11 Regolamento d'Istituto
- 4.12 Strumenti di autovalutazione e verifica del POF

## **CAPITOLO 5**

**Obbligo scolastico, diritti e doveri, recupero**

- 5.1 Obbligo Scolastico
- 5.2 Patto Educativo di Corresponsabilità'
- 5.3 Decreto Legge 137 1 Settembre 2008
- 5.4 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta
- 5.5 Ammissione agli esami di Stato
- 5.6 Debito Formativo - Il Recupero Del Debito Formativo

**DOCUMENTI ALLEGATI AL POF 2009-2010**

- **Il Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico "Galilei "**

- **Il Consiglio di Istituto del Liceo Scientifico “Galilei ”**
- **I Consigli di Classe del Liceo Scientifico “Galilei ”**
- **Programmazione di istituto**

## **CAPITOLO 1**

### **Il Liceo Scientifico**

- **1.1 Presentazione del Dirigente scolastico**

Il P O F, Piano dell’offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale progettuale del Liceo Scientifico, ne esprime gli obiettivi generali e specifici, esplica la progettazione curriculare, extra-curriculare, educativa ed organizzativa adottata dall’Istituto.

Esso mira ad avviare progressivamente “ un disegno complessivo nel quale a partire dalle esperienze già realizzate, gli interventi sulla dimensione didattica, organizzativa e gestionale risultino strettamente armonizzati e connessi”.

Proponendosi, peraltro di collegare l'azione della scuola ai bisogni degli allievi, al contesto sociale in cui opera ed alle istituzioni presenti sul territorio, esso si configura come supporto al lavoro dei docenti. sostegno allo studente e servizio al territorio.

Rappresenta, pertanto, la sintesi delle scelte culturali, organizzative ed operative che caratterizzano l'offerta formativa della scuola volte ad ottimizzare le risorse umane, professionali e strutturali disponibili e viene aggiornato di anno in anno per renderlo più rispondente alle esigenze formative emergenti delle giovani generazioni.

I criteri ai quali il presente P.O.F. si ispira recepiscono l'esigenza fondamentale di inserire la scuola in una prospettiva dinamica che tiene nella giusta considerazione le nuove richieste formative connesse ai processi di trasformazione in atto nella società contemporanea.

Il Liceo Scientifico, in base al piano di studi previsto dall'ordinamento si configura come una scuola all'altezza dei tempi perché in grado di coprire un ampio ventaglio di saperi perfettamente funzionali rispetto 1°alle esigenze di una formazione adeguata ai mutamenti in atto nel mondo del lavoro, 2°alla crescente richiesta di competenze, abilità e formazione scientifica di una società, come quella contemporanea, tecnologicamente avanzata ed in continua evoluzione.

Il Liceo scientifico “G. Galilei”, attento alle esigenze di qualità, efficienza e produttività dell'azione educativa, considerata la sua caratteristica di essere una scuola che prepara, più che all'inserimento nel mondo del lavoro, al prosieguo degli studi in corsi universitari, ha scelto di puntare molto sulla qualificazione dell'offerta formativa.

Tale obiettivo viene perseguito sia attraverso un'ampia gamma di attività integrative propedeutiche al corso di studi successivo, sia attraverso la proposta di una serie di iniziative culturali in stretto collegamento con prestigiosi centri universitari, da cui risultino stimolate e potenziate le capacità che i giovani hanno di progettare il futuro con creatività competenza ed entusiasmo.

Con queste referenze la nostra scuola si propone di essere un percorso valido e stimolante per quei giovani che nella vita aspirano a raggiungere traguardi ambiziosi.

*Il Dirigente scolastico*  
Prof.ssa Angela De Sarro

## **1.2 Ordinamento del Liceo Scientifico**

“L'indirizzo scientifico ripropone il legame fecondo tra scienza e tradizione umanistica del sapere. In esso metodo e procedure scientifiche vengono assunti in sostanziale continuità con la funzione mediatrice svolta dalla lingua nella descrizione del reale. In realtà aspetti di scientificità sono presenti in tutti gli ambiti disciplinari, potendo essa sussistere a diversi livelli di rigore, di metodo, di elaborazione teorica e linguistica.

Il percorso formativo deve far emergere il valore, il metodo, i processi costruttivi di concetti e categorie scientifiche e concludersi con un approccio comparato e convergente delle discipline nella pratica interdisciplinare quale si realizza nei processi cognitivi.

Nell'indirizzo scientifico la matematica e le scienze sperimentali assumono quindi un ruolo fondante sul piano culturale ed educativo per la funzione mediatrice e decisiva che tali discipline e i loro linguaggi svolgono nella interazione conoscitiva col mondo reale. In tale contesto la matematica con i suoi linguaggi e i suoi modelli da un lato e le scienze

sperimentali con il loro metodo di osservazione, di analisi e di spiegazione dall'altro rappresentano strumenti di alto valore formativo.

A sua volta l'area delle discipline umanistiche è adeguatamente ampia e articolata, allo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane. Per tutta la durata del quinquennio e in particolare collegamento con la conoscenza delle tradizioni di pensiero, è presente l'insegnamento del latino, che è necessario per l'approfondimento della prospettiva storica della cultura e per la padronanza del linguaggio intellettuale che ha fondato lo stesso sapere scientifico".

Nell'attuale ordinamento scolastico il Liceo Scientifico è la scuola che si propone di dare agli allievi che la frequentano, una formazione culturale ampia e completa caratterizzata, in particolare, da una approfondita preparazione nell'ambito delle discipline logico-matematiche e fisico-sperimentali.

Lo studio delle discipline umanistiche fornisce gli strumenti linguistici indispensabili per comprendere pienamente anche i contenuti delle discipline scientifiche e sviluppare un efficace metodo di conoscenza basato sul rigore logico e su procedimenti razionali di osservazione del mondo reale; offre gli strumenti per inquadrare storicamente lo sviluppo della scienza e il contributo di essa all'affermarsi di valori civili ed etici.

### • 1.3 Il Liceo scientifico di Lamezia Terme

Il Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" di Lamezia Terme nasce come istituto autonomo nell'anno 1969, dopo che alcuni corsi si erano progressivamente formati a partire dal 1960 e accorpati inizialmente al Liceo Classico Statale "Francesco Fiorentino" di Lamezia Terme.

La scuola, ubicata nella zona centrale della città, nel territorio dell'ex comune di Nicastro, ha due sedi. La sede centrale, in via Leonardo da Vinci, in cui sono allocate 18 classi, (tra cui quelle ad indirizzo informatico) e il Plesso, ubicato in Via del Progresso, con le restanti 25 classi.

Lamezia Terme, situata nella fertile pianura di Sant'Eufemia, è uno dei più importanti centri di comunicazione della Calabria: infatti rappresenta lo snodo naturale, ferroviario e autostradale, sia per i collegamenti nella direzione Nord-Sud sia per i collegamenti nella direzione Est-Ovest verso l'area di Catanzaro ed il versante ionico della regione. La città è collegata ai più importanti centri nazionali e internazionali anche con un moderno e attrezzato aeroporto.

Tutte queste infrastrutture hanno spezzato il secolare isolamento della zona ed hanno significativamente favorito lo sviluppo degli scambi e del turismo verso rinomate località balneari e montane.

L'attività economica prevalente rimane l'agricoltura, sia nella parte pianeggiante che in quella collinare e montuosa. In questi ultimi anni sono sorte piccole aziende di trasformazione, in un quadro di sviluppo più aderente alle specifiche potenzialità del territorio.

Le condizioni economiche generali sono sicuramente migliorate e la città si è sviluppata notevolmente dal punto di vista urbanistico. Fiorenti sono le attività commerciali, presenti in gran numero e che attirano quotidianamente visitatori provenienti dai centri del circondario.

In città sono presenti diverse associazioni di carattere religioso e laico, che favoriscono la socializzazione dei giovani e l'affermazione dei valori di convivenza civile e di solidarietà. Molti praticano attività sportive presso palestre pubbliche e private o in associazioni che praticano lo sport agonistico. Purtroppo non sono molti gli spazi pubblici

attrezzati in cui i giovani possano incontrarsi e spesso questi ultimi si riducono a trascorrere il loro tempo libero sostando nelle vie centrali.

Purtroppo questi aspetti positivi sono accompagnati da fattori sociali negativi che sono ampiamente presenti sul territorio:

In primo luogo la disoccupazione, in particolare giovanile, che raggiunge, nell'area lametina, il livello del 33%. La disgregazione familiare e sociale che ne è conseguenza, apre spesso varchi in cui si inseriscono fenomeni di diffusa illegalità; indebolisce altresì la partecipazione civile.

La piaga della criminalità organizzata che cerca di estendere i suoi tentacoli in ogni settore produttivo, scoraggia nuove iniziative imprenditoriali che potrebbero favorire occupazione e sviluppo e costringe molti giovani a cercare lontano occasioni di lavoro e di affermazione.

Il Liceo Scientifico opera in questa realtà socio economica. Si propone di rispondere alle attese di famiglie che richiedono alla scuola una preparazione culturale approfondita nel campo della conoscenza scientifica, senza, per questo, sacrificare lo studio delle discipline umanistiche che restano fondamentali per una formazione culturale completa. Gli allievi sono quindi motivati adeguatamente, animati da buona volontà e disponibili ad affrontare responsabilmente gli impegni di studio. Quasi tutti, dopo il conseguimento del diploma, proseguono gli studi nei corsi universitari per raggiungere, insieme ai più elevati livelli del sapere, professionalità di riconosciuto prestigio.

- 1.4 Quadri orari

#### ORARI DI INSEGNAMENTO

Corso normale					
CLASSE	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	3	4
Latino	4	5	4	4	3
Ling. str. Francese					
Ling. str. Inglese	3	4	3	3	4

Storia	3	2	2	2	3
Filosofia			2	3	3
Geografia	2				
Matematica	5	4	3	3	3
Fisica			2	3	3
Scienze		2	3	3	2
Disegno e st. Arte	1	3	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>25</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>

<b>Corso sperimentale informatico PNI</b>					
<b>CLASSE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	3	4
Latino	4	5	4	4	3
Lingua str. Inglese	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Filosofia			2	3	3
Geografia	2				
Matematica	5	5	5	5	5
Fisica	3	3	3	3	3
Scienze		2	3	3	2
Disegno e st. Arte	2	2	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>32</b>

- **1.5 La funzione dell'istituzione scolastica pubblica**

Nell'ambito dei principi generali della scuola di "promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino" le finalità formative, determinate tenendo conto del contesto sociale nel quale la scuola opera, sono mirate a:

- Promuovere pienamente la formazione della personalità degli allievi nella dimensioni affettive, relazionali, etiche, intellettive, psico-fisiche.
- Favorire negli allievi comportamenti costruttivi nella partecipazione alla vita scolastica, che favoriscano il conseguimento di esiti positivi sempre più elevati nel curriculum degli studi.
- Orientare in modo corretto i giovani nella scelta delle attività o degli studi successivi al diploma.
- Rimuovere gli ostacoli di ordine sociale e culturale che impediscono il pieno inserimento nella vita civile, sia nella realtà locale di origine che in nuovi contesti.
- Coltivare i valori della interculturalità ed assumere le differenze come risorsa per la formazione di una cittadinanza europea e mondiale.
- Promuovere l'educazione ai valori della tolleranza, della solidarietà, della condivisione, della pace.

- **1.6 Linee guida fondamentali alla base dell'offerta formativa**

- **Successo scolastico**

Promuovere il successo scolastico degli allievi attraverso:

- 1) il consolidamento delle conoscenze e competenze di base;
- 2) l'acquisizione di un metodo di studio e di apprendimento autonomo;
- 3) il potenziamento della motivazione allo studio;
- 4) l'affinamento delle competenze linguistiche come strumento indispensabile per recepire e coniugare i saperi;
- 5) l'acquisizione di conoscenze fondamentali nel campo delle nuove forme di comunicazione attraverso le tecnologie informatiche.

- **Integrazione**

- 1) Facilitare l'integrazione degli alunni nel gruppo classe e all'interno del contesto scolastico.
- 2) Individuare tempestivamente situazioni di svantaggio e di insuccesso e attivare appropriate strategie di recupero.
- 3) Offrire occasioni e strumenti di lettura della realtà locale nei suoi vari aspetti,
- 4) Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e delle capacità comunicative interculturali.
- 5) Promuovere azioni di formazione integrata interculturale e scambi linguistico culturali
- 6) Facilitare gli scambi culturali con studenti di altri paesi,
- 7) Svolgere attività di informazione e formazione mirate alla prevenzione del disagio giovanile.

- **1.7 Criteri di attribuzione del credito scolastico**

Il decreto ministeriale n° 42 del 22 maggio 2007 stabilisce i criteri generali per l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che frequentano il terzo, quarto e quinto anno delle scuole secondarie di II grado.

Questi criteri sono contenuti nella seguente tabella A

Tab.A

Media dei voti	3°anno	4°anno	5° anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M <= 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M <= 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M <= 10	6 - 8	6 - 8	7 - 9

Il Collegio dei docenti nella seduta del giorno 22 settembre 2009 ha approvato i seguenti criteri per l'attribuzione dell'incremento del valore minimo della banda della media dei voti. Questi criteri sono contenuti nelle seguenti tabelle b) e c):

incremento del valore minimo della banda di "M" in relazione alla:

Tab.B

frequenza	discontinua <sup>(a)</sup>	regolare <sup>(b)</sup>	assidua <sup>(c)</sup>
	<b>0,0</b>	<b>0,30</b>	<b>0,40</b>
interesse partecipazione ecc.	Minimo	medio	Massimo
	<b>0,0</b>	<b>0,10</b>	<b>0,25</b>
crediti formativi	Non presenti	presenti	
	<b>0,0</b>	<b>0,15</b>	

(a) La frequenza sarà considerata discontinua per gli alunni il cui numero di assenze, nell'intero anno scolastico, superi i 25 gg.

(b) La frequenza sarà considerata regolare per gli alunni il cui numero di assenze, nell'intero anno scolastico, è compreso tra 16 e 25 gg.

(c) La frequenza sarà considerata assidua per gli alunni il cui numero di assenze, nell'intero anno scolastico, siano inferiore a 16 gg.

nota: non vengono conteggiate nel numero delle assenze soltanto quelle causate da degenze ospedaliere, indipendentemente dal numero dei giorni; e quelle documentate con certificazioni di lunghe malattie, con degenza a casa, purché non inferiori a dieci giorni continuativi.

Tab.C

media dei voti nell'ambito 1°,2°,3° banda	con decimale della media minore di 0,5	con decimale della media maggiore o uguale a 0,5	
	0,0	0,20	
media dei voti nell'ambito 4° banda	Con "M" compresa tra		
	8<M<8,5.	8,5<=M<9.	9<= M<=10
incremento del valore minimo della banda	0,20	0,50	1

Attribuzione del punteggio nell'ambito delle bande di oscillazione.

Punti di credito (d) =	valore minimo della banda tabella + A	decimali delle tabelle B e C arrotondati
------------------------	---	--

### • 1.8 Il debito formativo

Si richiamano i punti che riguardano le nuove norme per la conclusione dell'anno scolastico nella **O.M. n. 92 del 5.11.2007** :

#### Articolo 6

3. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente

stabiliti, procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

4. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

5. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

#### Articolo 7

Interventi successivi allo scrutinio finale

1. In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio".
2. La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.
3. Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al comma precedente.

#### **Articolo 8**

2. Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe.
4. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti commi, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Il collegio dei docenti stabilirà le modalità dei corsi di recupero estivi per gli alunni con giudizio sospeso.

#### **• 1.9 Rapporti scuola - famiglia**

I docenti riceveranno i genitori degli alunni in orario antimeridiano su prenotazione in un'ora che sarà indicata nel quadro dell'orario settimanale.

Incontri scuola-famiglia saranno effettuati in orario pomeridiano nei seguenti periodi :

- entro la fine di ottobre in occasione delle elezioni scolastiche;
- nel mese di gennaio 2010 per la consegna delle pagelle del primo trimestre;
- nel mese di marzo 2010 dopo la verifica intermedia del II periodo.

## **CAPITOLO 2**

### **Piano annuale delle attività ed organizzazione delle attività didattiche extracurricolari**

#### **• 2.1 Piano annuale delle attività**

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 4 settembre 2009 ha approvato il seguente piano annuale delle attività:

<b>Piano annuale delle attività</b>		
<b>Divisione trimestre + pentamestre</b>		
<b>1 settembre 2009</b>	<b>Collegio dei docenti</b>	<b>Assegnazione docenti alle classi - comunicazioni del dirigente scolastico</b>
<b>4 settembre 2009</b>	<b>Collegio dei docenti</b>	<b>Adempimenti iniziali di avvio dell'anno scolastico</b>

Ottobre 2009	Consigli di classe	Definizione della programmazione disciplinare e di classe
Ottobre 2009	Collegio dei docenti	Approvazione POF
Ottobre 2009	Incontri scuola famiglia	Incontro con i consigli di classe in occasione delle elezioni scolastiche
gennaio 2010	Consigli di classe	Scrutini primo quadrimestre
gennaio 2010	Incontri scuola famiglia	Consegna pagelle primo trimestre
Marzo 2010	Consigli di classe	Verifica intermedia dei livelli di profitto
Marzo 2010	Incontri scuola famiglia	Comunicazione dei livelli di profitto registrati nell' interperiodo febbraio - marzo
Aprile 2010	Collegio dei docenti	Approvazione "progetto diritto allo studio"
Maggio 2010	Collegio dei docenti	Adozione dei libri di testo
Giugno 2010	Consigli di classe	Scrutini finali
Giugno 2010	Collegio dei docenti	Verifica POF
I docenti saranno disponibili, per un'ora alla settimana, ad incontrare i genitori in orario antimeridiano con prenotazione dell'incontro su apposito registro nella sala dei professori.		

### • 2.2 Visite guidate e viaggi di istruzione

Docenti responsabili: prof Eugenio Mercuri, prof Gino Varrese, prof Franco Ferraro.

Il Collegio dei docenti nella seduta del 22 settembre 2009 ha deliberato criteri per lo svolgimento delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione

Classi	Destinazione	Durata massima	Mezzo
1 <sup>^</sup>	Calabria	tre visite guidate di una giornata.	Bus
2 <sup>^</sup>	Italia	3 pernottamenti	Bus o Aereo
3 <sup>^</sup> e	Calabria o regioni	tre visite guidate di una giornata, in alternativa: una viaggio di due giorni con pernottamento;	Bus

4 <sup>^</sup>	limitrofe	qualora vi siano finanziamenti regionali sul turismo montano in Calabria, un viaggio con il massimo di tre pernottamenti.	
5 <sup>^</sup>	Europa	5 pernottamenti	Aereo

Per le seconde classi sarà applicato il criterio della premialità per cui, avranno la precedenza le classi che avranno effettuato, nel corso dell'anno e comunque fino alla data della partenza, il minor numero di assenze collettive. Le classi sopramenzionate possono effettuare il viaggio d'istruzione o le visite guidate a condizione che:

- ci sia l'approvazione da parte del consiglio di classe;
- aderisca al viaggio almeno la parte intera dei 2/3 della classe diminuita di uno;
- ci sia la disponibilità da parte di docenti del consiglio di classe ad accompagnarle (mediamente uno ogni 15 unità).

E' possibile programmare Uscite autorizzate per singole classi solo nell'ambito delle ore del professore nella giornata.

Nel numero delle Visite guidate sono comprese ogni altra attività che comporta l'allontanamento della classe per l'intera giornata (teatro, spettacoli, mostre o altro)

Nel caso in cui il numero delle assenze collettive dovesse essere tale da compromettere la programmazione curriculare, ci si riserva di poter recuperare delle giornate di lezione rivalendosi sulle attività extrascolastiche programmate o programmabili durante l'anno, non esclusa la possibilità di ridurre il numero dei giorni o addirittura di sospendere la realizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate."

#### **REGOLE PER L'ATTUAZIONE DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE**

- 1) I consigli di classe, sentito il parere degli alunni, individueranno le possibili mete per i viaggi e le visite guidate,
- 2) IL docente accompagnatore dovrà compilare l'apposita modulistica che la Commissione gli fornirà e consegnarla alla stessa che, a sua volta, la proporrà al Dirigente scolastico per poi procedere agli adempimenti dovuti. Si raccomanda agli interessati di non disturbare la presidenza per informazioni relative ai viaggi, ma di rivolgersi esclusivamente ai componenti la commissione viaggi (Proff. Ferraro, Mercuri, Varrese)
- 3) Il docente accompagnatore di ciascuna classe si assumerà il compito di verificare le condizioni per l'effettuazione del viaggio (adesione di almeno la parte intera dei 2/3 degli alunni diminuita di una, autorizzazione dei genitori, versamento dell'anticipo e del saldo). Dopo che questi avrà verificato che esistono le condizioni per l'effettuazione

del viaggio e avrà presentato alla commissione la modulistica, saranno richiesti i preventivi alle ditte .

- 4) Per i viaggi d'istruzione, l'affidamento alle ditte sarà fatto dal Dirigente Scolastico, dopo avere acquisito la delibera del Consiglio d'Istituto.
- 5) Per le visite guidate senza pernottamento l'affidamento del viaggio alla ditta sarà fatto dal Dirigente Scolastico.
- 6) Tra la data di affidamento del viaggio alla ditta e la data di effettuazione dello stesso dovranno intercorrere almeno 7 giorni per le visite guidate e 15 giorni per i viaggi d'istruzione.
- 7) Le famiglie degli alunni si faranno carico di tutte le spese per il viaggio, comprese quelle impreviste. Per ciascuna classe sarà consegnato agli alunni un rendiconto di tutte le spese affrontate.

- 8) Le quote di partecipazione (anticipo e saldo per i viaggi, saldo per le visite) verranno versati sul CC postale della scuola per i viaggi, e in contante per le visite.
- 9) Non si effettueranno visite guidate e viaggi d'istruzione dopo il 30 aprile .
- 10) Per la scelta della ditte e dei mezzi di trasporto si terrà conto di quanto previsto dalla C.M. n. 291/92 e della direttiva CEE di cui al D.L.vo n.111/95.

Regole analoghe valgono per l'organizzazione di visite didattiche (mostre, musei, orientamento o altro )

#### **INDICAZIONI PER L'ACCOMPAGNATORE NEI VIAGGI D'ISTRUZIONE**

1. L'accompagnatore, dopo avere dato la propria disponibilità ad accompagnare la classe nel viaggio d'istruzione, deve raccogliere le adesioni, compilando l'apposita modulistica che la commissione gli fornirà. Non sono accettati elenchi diversi da quelli forniti.
2. Insieme alle adesioni è indispensabile che raccolga le autorizzazioni (la modulistica verrà anche in questo caso fornita dalla commissione) e l'acconto.
3. Raccolto il tutto lo consegnerà, in una unica soluzione, alla commissione. La modulistica e l'acconto del viaggio d'istruzione devono essere consegnati alla commissione entro i termini che questa stabilirà; per le visite guidate almeno dieci giorni prima della data presunta per la partenza.
4. Successivamente, quando la commissione ne darà comunicazione, l'accompagnatore procederà a raccogliere il saldo.
5. L'accompagnatore raccoglierà (entro 10 gg prima della partenza) e custodirà la somma in contante ( dote ) che ogni partecipante dovrà versare per eventuali cauzioni o spese non previste dal programma.
6. Prima della partenza la commissione fornirà al docente accompagnatore gli elenchi della classe ed eventuali recapiti e tutto quanto necessita durante il viaggio .

#### • **2.3 Attività sportive e tornei**



**Giochi Sportivi Studenteschi**  
progetto

#### **denominazione esatta della scuola**

- LICEO SCIENTIFICO "G. GALILEI"

#### **codice meccanografico**

- CZPS02000R

#### **indirizzo postale**

- VIA L. DA VINCI 88046 LAMEZIA TERME

#### **recapito telefonico**

- 096823895-096823439

#### **fax**

- 0968449740

#### **dirigente scolastico**

- Dott/sa Angela De sarro

#### **docente responsabile**

Strangis federico

#### **analisi trasversale delle condizioni di partenza**

(definizione dell'ambito socio-culturale ed economico su cui si interviene)

- Il Liceo scientifico "G. Galilei" è situato in una zona centrale di Lamezia Terme ed è ,quindi ,facilmente raggiungibile. Il contesto socio-economico e culturale degli alunni frequentanti è medio-alto

### **docenti coinvolti**

(Prof. Esposito Pietro      ore curriculari      18 + 4 ore G. Sport. Stud  
 Strangis Federico      "      "      18 + 6      "      "      "      "

### **individuazione e descrizione delle attività**

(quali attività si propongono? perché? chi le ha individuate? con quale modalità sono stati coinvolti gli alunni nella scelta?)

Da un monitoraggio effettuato, all'inizio dell'anno scolastico in corso, da tutti gli insegnanti di Educ. Fisica in servizio nell'Istituto risulta che le attività più richieste e che si propone di poter effettuare sono :  
 Pallacanestro, Pallavolo, Corsa Campestre, Atletica Leggera. Calcio a Cinque ( solo fase d'Istituto)

### **destinatari/target**

(il progetto deve, necessariamente, coinvolgere un congruo numero di studenti in rapporto ai docenti impegnati; quali studenti saranno coinvolti? tesserati, non tesserati, non praticanti alcuna disciplina sportiva, ecc)

- Circa 100 studenti (tesserati e non) per attività competitiva
- " 250 " " " " per sports di squadra (camp. interclassi)

### **legislazione di riferimento**

(citare tutta la normativa di riferimento: protocollo d'intesa Ministero PI-Coni; linee guida regionali per l'anno in corso, regolamenti federali della disciplina praticata, ecc)

- Protocollo di intesa M.P.I - C.O.N.I
- Direttive ufficio per l'att. Motorie fisiche e sportive

### **documentazione allegata**

(in questa sezione citare gli estremi della delibera degli organi collegiali, delle nomine dei docenti, dei modelli di adesione, della copertura assicurativa, della richiesta del tesserino sportivo scolastico, ecc.; l'elencazione della documentazione non dispensa dall'invio della modulistica all'ufficio EFS)

- Delibera Collegio Docenti n. 121 del 04/09/09
- Delibera Cons. d'Istituto n. 126 del 07/09/09

### **risultati attesi**

(diversi da quelli curriculari ovvero raggiungibili con modalità diverse ma che siano convergenti con il POF; diversificare gli ambiti nei quali si attendono modifiche)

- Coinvolgimento del maggior numero possibile di alunni
- Rafforzamento dei processi di socializzazione
- Imparare a rispettare le regole

### **procedure di valutazione e monitoraggio**

(indicare le modalità ed i momenti di svolgimento)

- 1^ Fase: Iscrizione e raccolta adesioni
- 2^ Fase: Preparazione corsa campestre e sports di squadra

- **3^ Fase: Preparazione Atletica Leggera e sports di squadra, svolgimento campionati interclassi sports di squadra.**

**risorse umane**

(indicare i docenti coinvolti verificandone la disponibilità e la competenza in relazione alla natura del progetto assegnando i ruoli e le responsabilità per ambito e livello d'intervento)

- Prof. Esposito Pietro
- Prof. Strangis Federico

**risorse economiche**

(copertura delle spese con dettaglio dei costi riguardo impianti, attrezzature e retribuzione oraria del personale impegnato)

- Euro 9000 per retribuzione personale
- " 1000 spese trasporti
- " 500 " materiali

**materiali, impianti ed attrezzature**

(elencarli e giustificarne l'utilizzo; acquisire le autorizzazioni all'utilizzo degli impiantii indicando gli estremi dei relativi documenti)

- L'Istituto dispone di una palestra coperta di sua proprietà , Di un campetto da calcio a cinque ubicato nella sede del plesso di Via del Progressoe un cortile attrerzzato nella sede centrale.

**allegato A**

**tempi di attuazione**

**prima fase di lavoro - cosa fare?**

- **Raccolta Adesione Alunni**
- **Preparazione documenti vari**

**risultato - cosa si attende?**

- Costituzione dei gruppi

**responsabile - chi deve fare?**

- Docenti incaricati

**periodo - quando farlo?**

Gennaio

**tempi di attuazione - quante ore necessitano?**

- 30 ore

**personale impegnato - con chi ottenerlo?**

- Docenti incaricati

**monitoraggio - come si verifica?**

- Compilazione registri delle attività

**seconda fase di lavoro - cosa fare?**

- **Preparazione alunni per Corsa Campestre e Sport di squadra**  
**Partecipazione varie fasi di gara corsa campestre**

**risultato** - cosa si attende?

- acquisizione fondamentali

**responsabile** - chi deve fare?

- Docenti incaricati

**periodo** - quando farlo?

- Da gennaio a febbraio

**tempi di attuazione** - quante ore necessitano?

- 80 ore

**personale impegnato** - con chi ottenerlo?

- Docenti incaricati

**monitoraggio** - come si verifica?

- **Compilazione registri delle attività**

**terza fase di lavoro** - cosa fare?

- **Preparazione alunni per atletica leggera e sport di squadra**
- **Partecipazione campionati zionali e successivi per sport di squadra**
- **Partecipazione alle varie fasi delle gare di Atletica Leggera**
- **Organizzazione e svolgimento campionati interclassi sports di squadra**

**risultato** - cosa si attende?

- Consolidamento della preparazione
- Coinvolgimento del maggior numero possibile di alunni ai campionati interclassi affidando loro anche compiti di giuria.

**responsabile** - chi deve fare?

- Docenti incaricati

**periodo** - quando farlo?

- Da Marzo a maggio

**tempi di attuazione** - quante ore necessitano?

- 120 ore

**personale impegnato** - con chi ottenerlo?

- Docenti incaricati

**monitoraggio** - come si verifica?

- **Compilazione registri delle attività**

**allegato B**

scheda di rilevamento

• numero totale alunni	<b>1175</b>
• numero totale classi	<b>51</b>
• alunni coinvolti nelle attività	<b>350</b>

• totale generale ore di attività previste	220
• durata del progetto (in settimane)	20
• numero docenti coinvolti	2
• costi di realizzazione	
<i>retribuzione docenti</i>	9000
<i>spese acquisto attrezzature</i>	500
<i>spese fitto impianto</i>	
<i>spese trasporto</i>	1000
<i>totale</i>	10.500
• provenienza dei finanziamenti	
<i>ministero PI</i>	9000
<i>fondo di istituto</i>	1500
<i>enti locali</i>	
<i>altro</i>	

## allegato C

### calendario delle attività

#### quadro riassuntivo ore settimanali per docente

docente	ore settimanali	attività	ore annuali
Esposito Pietro	4	Corsa Camp. m- Atletica Legg. m- Pallavolo F/le	90
Strangis Federico	6	Corsa Camp. f/le Atlet. Legg. m/le e f/le -Pallac. f/le	130

#### quadro orario settimanale suddiviso per gruppi/attività

attività:

lunedì	Corsa camp- Atlet. Legg. Pallavolo	Gruppo D E	Gruppo F (camp. Interclassi)
martedì	" "	" A B	Gruppo G "
mercoledì	" "	" C E	" F
giovedì	" "	" A B	" G
venerdì	" "	" E	" F
sabato			

#### strutturazione gruppi

attività	n° alunni	n° alunne	n° diversabili	totale
C. camp- Atl. Legg femm	20	40		60

pallavolo	15	15		30
Camp. Interclassi	150	100		250

### quadro orario settimanale

giorno	impianto	orario	gruppo	attività	docente
lunedì	Palestra Liceo Scient.	15,00/17,00	D-E-F	Atl. L./Corsa Camp. Pallav. Intercl. Camp.	Strangis
martedì	" "	"	A-B-G	"	Esposito
mercoledì	" "	"	C-E-F	"	Strangis
giovedì	" "	"	A-B-G	"	Esposito
venerdì	" "	"	E-G	"	Strangis
sabato					

### durata delle attività

numero settimane	20	
ore settimanali per gruppo	10	
ore totali per gruppo	220	
totale ore annuali	220	

Data 20/09/2009

firma

docente responsabile

firma

dirigente scolastico

- **2.4 Partecipazione a gare di carattere culturale, Giornata dell'arte, visita a mostre e musei . Eventi cinematografici, teatrali , musicali di valore artistico e formativo.**

Gli alunni potranno partecipare a gare di carattere di carattere culturale relative alle discipline studiate: Matematica, Fisica, Informatica, Latino.

Ogni anno i nostri alunni partecipano alla giornata dell'arte organizzata dalle scuole superiori di Lamezia Terme.

- **2.5 Progetto di Educazione Stradale (Guida Sicura)**

Referente Prof. Strangis Federico

- Il progetto è destinato agli alunni del Liceo Scientifico "G.Galilei" frequentanti i corsi per il conseguimento dell'attestato di guida per ciclomotori.

Obiettivi principali:

1) Promuovere la padronanza del mezzo

meccanico mediante prove pratiche di guida;

2) Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.

Il progetto partirà dal mese di Gennaio 2010 e si svolgerà in orario pomeridiano presso il cortile della Ns sede centrale.

## **CAPITOLO 3**

### **Servizi offerti dalla scuola**

#### **3.1 Carta dei Servizi**

##### **1 - Principi e criteri di erogazione del servizio scolastico**

1.1 Il servizio scolastico è erogato nel rispetto dei principi di uguaglianza, di obiettività e di equità. La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme di legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

1.2 La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

1.3 Nello svolgimento della propria attività ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

1.4 La scuola favorisce, con la collaborazione di tutte le istituzioni coinvolte, l'adempimento dell'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la

regolarità della frequenza, con opportuni interventi tendenti a prevenire ed a controllare l'evasione e la dispersione scolastica.

1.5 Il personale scolastico, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

1.6 La scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la sua funzione come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

1.7 La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

1.8 L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

1.9 La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

1.10 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

1.11 La scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

## **PARTE I**

### **2 - Area Didattica**

2.1 La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è

responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza, alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

2.2 La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e

gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

2.3 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

2.4 Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

2.5 Nel rapporto con gli alunni i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento.

### **3 - Piano dell'Offerta Formativa**

3.1 Il Piano dell'Offerta Formativa contiene le scelte educative ed organizzative ed i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

3.2 Integrato dal regolamento d'istituto, definisce il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.

3.3 In particolare, regola l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento.

3.4 Contiene, inoltre, i criteri relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse, alla formulazione dell'orario del personale docente e A.T.A., alla valutazione complessiva del servizio scolastico.

#### **4 - Regolamento dell' istituto**

4.1 Il regolamento dell'istituto comprende, in particolare, le norme relative a :

- orario delle lezioni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni.

4.2 Nel regolamento sono, inoltre, definite in modo specifico:

- le modalità di comunicazione con studenti e genitori con riferimento ad incontri con i docenti, di mattina e di pomeriggio; .
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, organizzate dalla scuola o richieste da studenti e genitori, dal comitato degli studenti e dei genitori, dei consigli di classe e del consiglio di istituto;
- il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.

#### **5 - Programmazione educativa e didattica**

5.1 La programmazione educativa, elaborata dal collegio dei docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi. Al fine

di armonizzare l'attività dei consigli di classe, individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici. Sulla base dei criteri espressi dal consiglio di istituto, elabora le attività riguardanti l'orientamento, i corsi di recupero.

5.2 La programmazione didattica, elaborata ed approvata dal consiglio di classe:

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

#### **6 - Contratto formativo**

6.1 Il contratto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti ed interessati al servizio scolastico.

6.2 Sulla base del contratto formativo, elaborato nell' ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali:

a) l'allievo deve conoscere:

gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;

il percorso per raggiungerli;

le fasi del suo curriculum;

b) il docente deve:

esprimere la propria offerta formativa;

motivare il proprio intervento didattico;

esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

c) il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa;

- esprimere pareri e proposte;

- collaborare nelle attività.

## **PARTE II**

### **7 - Standard delle procedure amministrative**

7.1 I servizi amministrativi sono svolti nel rispetto del criterio della trasparenza e del diritto all'accesso garantito con le modalità e nei limiti previsti dalle norme vigenti.

7.2 La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario pubblicizzato.

7.3 La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di dieci minuti dalla consegna delle domande.

7.4 Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni o giudizi.

7.5 Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno.

lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

7.6 Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico nei giorni: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

L'ufficio di presidenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato al pubblico con appositi avvisi.

7.7 La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. .

7.8 L'informatizzazione del servizio di segreteria sarà gradualmente potenziata, tenuto conto delle risorse tecniche e finanziarie a disposizione della scuola.

7.9 Sono assicurati spazi adibiti all'informazione su:

- tabella dell'orario di lavoro del personale docente e A.T.A.;

- organigramma degli uffici;

- organigramma degli organi collegiali;

- organico del personale docente e A. T..A;

- albi d'istituto.

Sono inoltre predisposti spazi per:

- bacheca sindacale;

- bacheca degli studenti;

- bacheca dei genitori.

7.10 Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

## **8 - Condizioni ambientali della scuola**

8.1 La scuola si adopera, con la collaborazione del personale ausiliario e di personale messo a disposizione da una ditta esterna per la pulizia, per garantire agli alunni ed al personale condizioni di igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi ed una permanenza confortevole a scuola. .

8.2 La scuola si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna.

8.3 La scuola predispone appositi spazi per informare l'utenza su numero, dimensione e dotazioni di aule, laboratori, palestra, locali di servizio, biblioteca, con l'indicazione dell'orario settimanale di disponibilità e di utilizzo effettivo.

E' data inoltre informazione all'utenza su :

- numero dei servizi igienici, con l'indicazione dell'esistenza di servizi igienici per handicappati;
- esistenza di barriere architettoniche;
- esistenza di ascensori e montacarichi;
- esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non;
- piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

## **9 - Procedura dei reclami e valutazione del servizio**

9.1 - I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.

Il capo di istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato.

9.2 Al fine di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati e gradualmente, agli alunni sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio; tali questionari prevedono la possibilità di formulare proposte.

### **• 3.2 Accoglienza**

La scuola accoglie i nuovi iscritti alle classi prime con iniziative mirate a favorire un loro sereno inserimento nella nuova realtà scolastica.

In particolare organizza, nel primo periodo dell'anno scolastico, incontri, visite guidate all'interno della scuola, momenti di socializzazione fra gli studenti della scuola.

### **• 3.3 Orientamento**

Particolare cura sarà dedicata alle attività di orientamento, mirate a

Fornire le informazioni, le conoscenze, le competenze che consentono di scegliere responsabilmente e consapevolmente il proprio futuro;

Favorire la formazione di una " capacità decisionale permanente ";

Offrire strumenti di lettura, interpretazione e comprensione del contesto socio-economico e delle dinamiche del mercato del lavoro.

A tal fine si prevedono in ingresso, in stretta collaborazione con la scuola media,

una accurata azione informativa sulle caratteristiche dei corsi di studio anche in vista delle scelte future;

visite ed esperienze all'interno della scuola;

iniziative di orientamento psico-attitudinale;  
in itinere, in collaborazione con l'equipe medico-psico-pedagogica dell'ASL  
azioni mirate al riorientamento;  
in uscita, in collaborazione con Università ed Aziende,  
un'ampia ed adeguata informazione sui corsi di laurea tradizionali ma soprattutto sui percorsi alternativi che consentono una qualificazione idonea a soddisfare le richieste dell'attuale mercato del lavoro;  
approfondimenti selettivi di attività curricolari  
Saranno peraltro avviate una serie di attività ( rapporti con le scuole medie, continuità biennio/triennio, rapporti con le Università, visite guidate alle università, alle aziende ed alle imprese presenti sul territorio, distribuzione di materiale informativo ) mirate a favorire la continuità didattica e l'orientamento al fine di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica

### **3.4 Biblioteca**

Nella scuola è presente una fornita biblioteca: gli alunni possono chiedere testi in consultazione o in prestito rivolgendosi alla docente che ne cura il servizio (Professoressa Longo).

### **3.5 Internet**

Gli alunni possono accedere, controllati da personale della scuola, alla rete internet da ogni aula in cui è allocata una presa per il collegamento o nelle aule attrezzate

### **3.6 Buoni libro**

La Regione tramite il comune eroga un contributo per l'acquisto di libri di testo.

## **CAPITOLO 4**

### **Organizzazione e risorse della scuola**

#### **• 4.1 Il consiglio di classe**

Il Consiglio di classe, costituito dai Docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti eletti dagli studenti e da due rappresentanti eletti dai genitori, è convocato dal Dirigente Scolastico e, su richiesta scritta e motivata, dalla maggioranza dei suoi membri.

I Consigli di classe hanno il compito di:

coordinare la programmazione didattica per il proficuo svolgimento della progettazione modulare e il miglior rendimento scolastico;

valutare con periodicità l'andamento didattico e disciplinare della classe;

verificare periodicamente l'efficacia dei risultati ottenuti per assumere iniziative riguardo al recupero e al sostegno;

rendere omogenei, per quanto possibile, i criteri e i metodi di valutazione dei singoli Docenti;

promuovere la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica con i mezzi più idonei.

Negli allegati al POF è inserito un documento con tutti i consigli di classe per l'anno scolastico 2009-2010.

#### • 4.2 Il collegio dei docenti

Le competenze del Collegio dei Docenti attendono, in via primaria, alla programmazione dell'azione didattica - educativa, all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici.

Correlato al potere di programmazione è la verifica, la valutazione periodica della rispondenza dell'andamento complessivo dell'azione didattica agli obiettivi programmati e di adozione delle opportune misure per il miglioramento dell'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti definisce, convalida e cura il progetto per l'offerta formativa d'Istituto; definisce e convalida il piano annuale delle attività; determina la corrispondenza chiara ed univoca tra i voti decimali ed i livelli di apprendimento e di conoscenza degli alunni; promuove iniziative di aggiornamento dei Docenti della Scuola; elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e i docenti che fanno parte del Comitato di valutazione del servizio.

Il Collegio dei Docenti nell'esercizio dei poteri di autorganizzazione che gli sono propri, può articolarsi in Commissioni alle quali sono affidate compiti istruttori per il Piano Offerta Formativa, Funzioni strumentali, sperimentazione, orientamento e formazione in servizio. Queste commissioni hanno soltanto la funzione preparatoria delle delibere conclusive di esclusiva competenza del Collegio dei Docenti.

Negli allegati al POF è inserito un documento con l'elenco dei docenti del Liceo Scientifico per l'anno scolastico 2009-2010.

#### • 4.3 Il consiglio di istituto

Il Consiglio d'Istituto, l'organo preposto alla gestione amministrativa della Scuola, è composto dalle rappresentanze elette del personale docente, del personale non docente, dei genitori degli alunni, degli studenti e dal Dirigente Scolastico, membro di diritto.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni scolastici, esclusa la rappresentanza studentesca che va invece rinnovata annualmente; è presieduto da un genitore che convoca

il Consiglio su richiesta del Dirigente Scolastico ovvero di 1/3 dei componenti e ne dirige la discussione; le adunanze hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezioni.

Le competenze del Consiglio d'Istituto possono raggrupparsi in:

- a) potere di regolamentazione del funzionamento dei servizi della Scuola;
- b) potere di gestione patrimoniale dell'istituzione scolastica e delle attività assistenziali che questa può assumere;
- c) poteri che attengono all'organizzazione della vita della scuola, quali l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, le iniziative per promuovere e sviluppare il contatto con le altre istituzioni scolastiche e per favorire la partecipazione della scuola ad attività di particolare interesse educativo;
- d) potere di indirizzo e programmazione in materia di attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;
- e) potere di autoregolamentazione del proprio funzionamento.

Il Consiglio d'Istituto oltre ad esprimere parere sull'andamento generale, didattico - amministrativo dell'Istituto, adotta il Piano dell'Offerta Formativa, indica i criteri per la definizione e l'attribuzione delle Funzioni Obiettivo, indica altresì i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali.

Negli allegati al POF è inserito un documento con la composizione del Consiglio di Istituto.

- **4.4 docenti referenti e commissioni nominati dal Collegio dei docenti**

Il Collegio dei docenti nella seduta del 4 settembre 2009 ha nominato i seguenti referenti e le seguenti commissioni:

Responsabile servizi di Biblioteca: professoressa Stefania Longo

Pari opportunità: professoressa Marisa Bruno

Educazione alla legalità: professoressa Caterina Destito

Educazione alla salute: professore Lucia La Chimia

Educazione stradale: professore Federico Strangis

Educazione ambientale: professoressa Saveria Sesto

Responsabile per il laboratorio di Informatica: professoressa Maria Assunta Concilio

Responsabile per il laboratorio di Fisica: professore Angelo Pinna

Responsabile laboratorio di Scienze:

Responsabile palestre: professore Federico Strangis

Commissione viaggi di istruzione e visite guidate: professore Eugenio Mercuri, prof Gino Varrese, prof Franco Ferraro.

- **4.5 Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa**

Il Collegio dei docenti del giorno 4 settembre 2009 ha deliberato che al fine di una piena attuazione del piano dell'offerta formativa devono essere istituite le seguenti funzioni strumentali:

1) gestione del POF

a) coordinamento delle attività del piano;

b) coordinamento della progettazione curricolare;

c) valutazione delle attività del piano;

d) coordinamento del rapporto scuola - famiglie;

Responsabili dell'area: prof Giacinto Sdanganelli,

2) sostegno al lavoro dei docenti

a) analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento

b) accoglienza dei nuovi docenti;

c) produzione dei materiali didattici;

d) coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca;

e) cura della documentazione educativa;

f) coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti.

Responsabile dell'area: prof Giacinto Orlando

3) interventi e servizi per gli studenti

a) coordinamento delle attività extracurricolari;

b) coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e di tutoraggio;

c) coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero.

Responsabili dell'area: prof Francesco Ferraro, prof Gaetano Scalise, prof Anna Rosa.

4) Rapporti esterni

a) Coordinamento rapporti con gli Enti Pubblici e con le Istituzioni Universitarie;

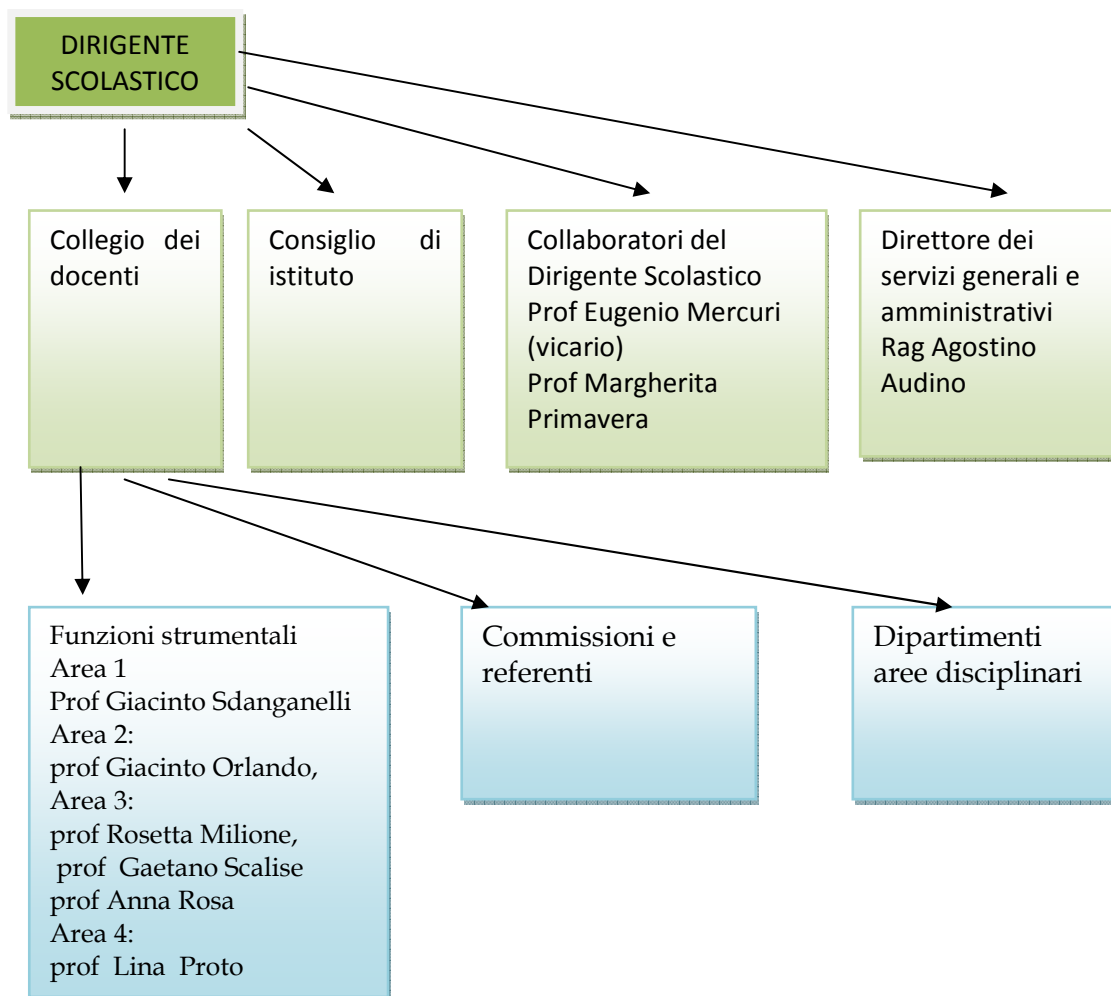
b) coordinamento di attività scuola - lavoro e di stage formativi;

c) coordinamento delle attività attinenti alla formazione professionale;

Responsabile dell'area: prof Lina Proto.

#### • 4.6 Organigramma del Liceo Scientifico

Organigramma del Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" di Lamezia Terme:



#### • 4.7 Sedi e aule

Il Liceo Scientifico dispone di 2 sedi:

sede centrale: via Leonardo da Vinci

Plesso: via del progresso.

Nella sede centrale sono allocate 18 classi :

corso E (sperimentale informatico); corso F (sperimentale informatico); 3C,4C,5C; 3I(PNI), 4I, 5I; 4M, 5M, 4N, 5N.

Nel Plesso sono allocate 25 classi:

corso A; corso B; corso D; 1C, 2C; 2G,3G,4G,5G; 2H,3H,4H,5H.

#### • 4.8 Laboratori

Il Liceo Scientifico dispone dei seguenti laboratori:

sede centrale: laboratorio di Fisica e scienze, laboratorio di Informatica, sala multimediale.

Plesso: laboratorio di Informatica.

#### • 4.9 Palestra e aree sportive esterne

Per le attività sportive Il Liceo Scientifico dispone:

presso la sede centrale di una palestra coperta e di una area attrezzata esterna;

nel plesso di una palestra coperta e di una area attrezzata esterna;

- **4.11 Sicurezza**

La scuola dispone di un piano di protezione prevenzione sia per la sede centrale che per il plesso

- **4.12 Regolamento d'Istituto**

Gli alunni entrano alle ore 8.20 ed escono alle ore 13.20, nei corsi sperimentali, per due giorni alla settimana, Martedì e venerdì, entrano alle ore 8.00 ed escono alle ore 13.40.

Eventuali ritardi saranno giustificati dal docente dell'ora.

L'uscita anticipata è subordinata alla constatazione della validità della motivazione e comunque sarà consentita solo agli alunni vengono affidati ai genitori o ad altri familiari adulti.

Gli alunni usufruiscono di una pausa ricreativa di dieci minuti: durante l'intervallo, preposti alla vigilanza sono i docenti, presenti nelle rispettive classi, coadiuvati dai collaboratori scolastici.

Gli alunni che si recano nei laboratori o in palestra, devono essere accompagnati dai docenti interessati.

Gli alunni giustificheranno le assenze su apposito libretto, fornito dalla scuola e firmato da uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Per le assenze causate da malattia, che si protraggono per oltre cinque giorni, è necessario che l'alunno esibisca certificato medico.

Ogni docente è tenuto a presentarsi in servizio almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

I docenti sono a vigilare sul comportamento degli alunni, in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio a persone e a cose.

Il docente viene chiamato a rispondere personalmente (secondo la giurisprudenza in materia) degli incidenti che dovessero verificarsi agli alunni, in caso di negligenza nella vigilanza.

Il cambio tra i docenti, alla fine dell'ora, dovrà avvenire rapidamente.

Ciascun docente comunicherà eventuali frequenti assenze degli alunni al coordinatore di classe, che avrà a sua volta cura di informare l'Ufficio di Presidenza.

I docenti cureranno lo svolgimento dei compiti di classe (non meno di tre per quadrimestre), che corretti, saranno dati in visione agli alunni, entro dieci giorni dalla loro effettuazione. Saranno poi consegnati in Presidenza ed annotati su apposito prospetto.

I collaboratori scolastici sono tenuti :

- alla quotidiana pulizia dei locali loro assegnati;

- alla vigilanza degli alunni, durante l'intervallo;

- alla sorveglianza sull'accesso e sul movimento nell'edificio del pubblico e degli alunni;

- alla vigilanza degli alunni nelle aule, nei laboratori, in occasione di momentanee urgenti assenze dei docenti.

I collaboratori scolastici prestano il proprio servizio dalle ore 8.00 alle ore 14.00; eventuale necessaria turnazione viene disposta dal Direttore Amministrativo, sentito il Dirigente Scolastico.

L'assenza per motivi di salute deve essere comunicata in segreteria entro le ore 8.10 del giorno cui l'assenza si riferisce.

- **4.13 Strumenti di autovalutazione e verifica del POF**

La scuola annualmente, nella fase conclusiva dell'anno scolastico, procede al monitoraggio ed all'autovalutazione del POF.

La valutazione, intesa come verifica-misurazione della validità ed efficacia della offerta formativa, della qualità del servizio, della razionale utilizzazione delle risorse nelle sue diverse componenti umane, strutturali ed organizzative, assume una duplice valenza:

- ad intra, v/s insegnanti e personale della scuola, come momento di autovalutazione e di verifica mirata ad individuare i punti di debolezza e/o di forza del sistema formativo nei suoi diversi segmenti (pedagogico, didattico ed organizzativo).
- ad extra, v/s alunni e genitori, come strumento informativo atto a rendere visibili e trasparenti le scelte di politica scolastica ed al tempo stesso come mezzo di acquisizione e rilevamento dei giudizi, da parte dei fruitori del servizio, sulla qualità della vita nella scuola.

In tal senso la valutazione mira ad accertare la rispondenza dell'offerta alle richieste di formazione emergenti nei giovani, nelle famiglie, nel territorio ed infine nella società contemporanea, col precipuo fine di fornire, ove sia necessario, indicazioni utili a predisporre modifiche, aggiustamenti ed innovazioni della programmazione, o a potenziare gli elementi più qualificanti e funzionali del sistema

Aspetti e componenti del sistema scolastico oggetto di valutazione:

- Pedagogico (verificare se il progetto sia coerente e congruente con i bisogni rilevati ed assunti).
- Didattico (verificare se la programmazione didattica sia funzionale al conseguimento degli obiettivi prescelti).
- Organizzativo (verificare l'efficienza della organizzazione del servizio)

Criteri di qualità a cui riferirsi per apprezzare la bontà del servizio erogato saranno:

- l'efficacia, in rapporto al livello di realizzazione degli obiettivi;
- l'efficienza, in rapporto alle risorse utilizzate nell'erogazione delle attività;

- l'appropriatezza, in rapporto alle capacità del servizio di essere focalizzato sui bisogni sociali che intende soddisfare
- la soddisfazione, in rapporto alle aspettative degli utenti;
- l'equità, in rapporto alle condizioni di accesso ai servizi;
- l'accessibilità in rapporto all'organizzazione logistica e spaziale del servizio.

La scuola inoltre, su espressa richiesta del Dirigente Scolastico e degli Organi Collegiali, si sottopone annualmente a valutazione esterna da parte del Nucleo per il monitoraggio dell'autonomia, organo dell'IRRE, accreditato dal MPI.

## **CAPITOLO 5**

### **Obbligo scolastico, diritti e doveri, recupero**

- **5.1 Obbligo scolastico**

**Legge di riferimento n. 296 26 dicembre 2006**

**Decreto del 22 agosto 2007 del ministro della Pubblica Istruzione**

**Articolo 1 adempimento dell'obbligo dell'istruzione.**

Comma 1: L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni.

Comma 2: l'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età.

**Articolo 2 acquisizione di saperi e competenze.**

Comma 1 ..... i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento sono descritti nell'allegato documento tecnico....

Comma 2 i saperi e le competenze assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

**Cosa deve fare la Scuola.**

I dipartimenti disciplinari del Liceo Scientifico ed i Consigli di classe del biennio, dovranno inserire nella programmazione, le procedure e le strategie formative per

assicurare le mete formative stabilite con la nuova normativa sull'istruzione obbligatoria, sulla base delle indicazioni contenute nel documento tecnico di cui si riportano di seguito gli elementi fondamentali:

a) L'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa. (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Le Competenze chiave indicate dalla Raccomandazione sono le seguenti:

- ✚ Comunicazione nella madre lingua,
- ✚ Comunicazione nelle lingue straniere,
- ✚ Competenza matematica,
- ✚ Competenze di base in scienza e tecnologia,
- ✚ Competenza digitale,
- ✚ Imparare ad imparare,
- ✚ Competenze sociali e civiche,
- ✚ Spirito di iniziativa e imprenditorialità,
- ✚ Consapevolezza ed espressione culturale.

b) L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.

c) I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali:

- ✚ Asse dei linguaggi
- ✚ Asse matematico
- ✚ Asse scientifico - tecnologico,
- ✚ Asse storico - sociale.

Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave.

d) I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del "Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche" (EQF).

Nel quadro europeo sono contenute le seguenti definizioni:

- ✚ "Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e pratiche.
- ✚ "Abilità", indicano la capacità di applicare conoscenze di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- ✚ "Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e

nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

- **5.2 Patto educativo di corresponsabilità'**

Ministero della Pubblica Istruzione Protocollo n. 3602 del 31 luglio 2008

Nella Gazzetta n. 293 del 18.12.2007 è stato pubblicato il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente

lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. Tra le suddette modifiche ed integrazione c'è anche l'introduzione del **patto educativo di corresponsabilità**.

....."La disposizione di cui all'art. 5 bis va coordinata con le altre disposizioni dello Statuto ed in particolare, laddove fa riferimento a "diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie", essa va coordinata con gli artt. 2 e 3 che prevedono già "diritti" e "doveri" degli studenti, anche al fine di distinguere il Patto educativo di corresponsabilità, così introdotto, dal regolamento d'istituto e/o di disciplina.

.....

L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. .... L'introduzione del Patto di corresponsabilità si inserisce all'interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo attraverso i quali si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: docenti, dirigenti scolastici, studenti e, da ultimo, genitori. Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai

doveri che l'ordinamento gli attribuisce. In questa ottica, pertanto, gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal recente D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235; il personale docente quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'inosservanza di tali doveri comporterà, per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari secondo il sistema che è stato sopra illustrato, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla più recente normativa. Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità...."

Di seguito è riportata una proposta di patto educativo di corresponsabilità da sottoporre alla approvazione del Consiglio di Istituto del Liceo Scientifico.

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'**

(ai sensi del D.P.R. n. 235/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

<p><b>La Scuola si impegna a:</b></p>	<p>Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.</p> <p>Realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere.</p> <p>Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alle Indicazioni nazionali e alla programmazione di classe, chiarendone le modalità e motivando i risultati.</p> <p>Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta.</p> <p>Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.</p>
<p><b>La Famiglia si impegna a:</b></p>	<p>Essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri stabiliti all'art. 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", nonché del Regolamento di Istituto (affisso all'Albo della Scuola e consultabile sul sito web).</p> <p>Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.</p> <p>Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche,</p>

	<p>controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste.</p> <p>Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le assenze superiori a cinque giorni) e responsabilizzare il figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza nella classe (libri, attrezzatura didattica, merenda...).</p> <p>Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa.</p> <p>Intervenire, con senso di responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.</p>
<b>L' alunno si impegna a:</b>	<p>Rispettare le persone, l'ambiente e le regole ( vedi Regolamento di Istituto).</p> <p>Essere attento alle proposte educative dei docenti.</p> <p>Essere disponibile a partecipare e a collaborare.</p>

N.B. Il Patto educativo è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.  
La Famiglia dichiara di conoscere il Regolamento e il P.O.F. dell'istituto.

Per l'alunno/a \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ classe \_\_\_ sezione \_\_\_\_\_

Firma del genitore \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Professoressa Angela DeSarro**

• **5.3 Decreto Legge 137 - 1 settembre 2008**

Vengono qui richiamati alcuni articoli del Decreto Legge 137 che interessano la scuola media superiore:

**articolo 1 Cittadinanza e Costituzione**

Sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a << Cittadinanza e Costituzione>> nell'ambito delle aree storico-geografica e storico sociale e del monte ore complessivo previste per le stesse.

**Articolo 2 Valutazione del comportamento degli studenti**

Comma 1: in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente.

Comma 2: la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

Comma 3: La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

**Articolo 5 Adozione dei libri di testo**

I competenti organi scolastici adottano libri di testo in relazione ai quali l'editore si sia impegnato a mantenere invariato il contenuto ne quinquennio, salvo le appendici di aggiornamento da rendere separatamente disponibili. L'adozione dei libri di testo avviene con cadenza quinquennale.

- **5.4 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta.**

voto	provvedimenti	Indicatori
5	Almeno una sanzione con sospensione dalle lezioni	<p>Compie gravi gesti di indisciplina nei confronti di compagni e/o operatori della scuola.</p> <p>Danneggia la struttura scolastica e le sue strumentazioni.</p> <p>Divulga immagini e/o filmati non autorizzati lesivi della dignità della comunità scolastica.</p>
6	Più annotazioni scritte sul registro di classe da professori diversi	<p>Compie gesti di indisciplina e non rispetta sempre le regole e le norme di comportamento corretto verso persone e cose.</p> <p>Divulga immagini e/o filmati non autorizzati sulla comunità scolastica.</p> <p>Si sottrae in modo frequente e calcolato alle verifiche in più discipline (assenze, entrate in ritardo, uscite anticipate).</p> <p>Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante la lezione.</p>
7	Qualche annotazione scritta sul registro di classe	<p>Pur assolvendo con responsabilità ai propri doveri scolastici, manifesta a volte atteggiamenti di insofferenza nei confronti della comunità scolastica.</p> <p>Si sottrae in modo frequente e calcolato alle verifiche in qualche disciplina (assenze, entrate in ritardo, uscite anticipate).</p>

8	Non ha annotazioni scritte sul registro di classe	Mostra disponibilità al dialogo educativo e si relaziona positivamente all'interno della comunità scolastica. Assolve con responsabilità ai propri doveri scolastici e partecipa in modo propositivo alle iniziative promosse dall'istituto.
9/10	Non ha annotazioni scritte sul registro di classe	Responsabile e diligente, assolve pienamente a tutti i doveri scolastici; è sempre puntuale e frequenta con attenzione e partecipazione. Partecipa positivamente ed attivamente alla vita della comunità scolastica con disponibilità e spirito costruttivo. Si distingue, nella classe, per la frequenza assidua anche in occasione di assenze collettive e arbitrarie.

- **5.5 ammissione agli esami di stato**

Il regolamento sulla valutazione degli studenti emanato dal consiglio dei ministri in data 28 maggio 2009 stabilisce per le scuole secondarie di secondo grado quanto segue: **“Scuola secondaria di II grado (scuola superiore).**

Alle scuole superiori la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospenderà il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più materie, senza decidere immediatamente la non promozione, ma comunicando i risultati conseguiti nelle altre materie. A conclusione dei corsi di recupero per le carenze dimostrate il consiglio di classe, dopo aver accertato il recupero delle lacune formative entro la fine dello stesso anno

scolastico, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, formulerà il giudizio finale e l'ammissione alla classe successiva. Secondo quanto indicato dall'ordinanza ministeriale n.40 dell'8 aprile 2009, per l'anno scolastico 2008/09, per l'ammissione all'esame di Stato sarà necessaria la media del 6. Il voto in condotta concorrerà alla formazione della media.

A partire dall'anno scolastico 2009/10 saranno ammessi all'esame di Stato tutti gli studenti che conseguiranno la sufficienza in tutte le materie e in condotta.”

E' opportuno richiamare l'attenzione degli allievi delle classi quinte e delle loro famiglie su quanto indicato nell'ultima parte del regolamento: gli alunni potranno essere ammessi a sostenere gli esami di stato se avranno conseguito la sufficienza in tutte le discipline.

- **5.6 debito formativo - il recupero del debito formativo**

**1) IL DEBITO FORMATIVO**

L'ordinanza ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 fornisce indicazioni per il recupero del debito formativo. Vengono qui riportati gli articoli che riguardano gli alunni con sospensione del giudizio finale negli scrutini di fine anno:

**Articolo 6 Scrutinio finale**

3. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine

dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

4. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Il Collegio dei docenti dovrà stabilire nel corso dell'anno scolastico le procedure per organizzare il recupero estivo degli alunni scrutinati con sospensione del giudizio.

## **2) IL RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO**

**attività di recupero anno scolastico 2009-2010**

Prima fase:

recupero alunni segnalati negli scrutini del primo trimestre.

periodo gennaio - marzo 2010

discipline interessate: LATINO, MATEMATICA, INGLESE, SCIENZE.

Seconda fase:

recupero alunni debito formativo e giudizio sospeso.

Periodo giugno - luglio 2010

discipline interessate: LATINO, MATEMATICA, INGLESE, SCIENZE.

# ALLEGATI

## • **Allegato 1 - Il Collegio dei docenti del Liceo Scientifico "Galileo Galilei"**

Amatruda Franca	lettere
Bagnato Pasqualina	matematica e fisica
Barberino Ettore	disegno e storia dell'arte
Bartoletta Angela	lettere
Bruno Marisa	storia e filosofia
Calzona Giuseppe	lettere
Campagna Maria	matematica e fisica
Cardamone Serafina	religione cattolica
Caruso Saverio	inglese
Cittadino M. Cristina	lettere
Concilio M. Assunta	matematica e fisica
Costabile Daniela	lettere
Curcio Lucia	educazione fisica
D'Agostino Adelina	storia e filosofia

De Fazio Maria Antonia	matematica e fisica
De Nadai Stefania	religione cattolica
De Sarro Antonella	educazione fisica
Destito Caterina	lettere
D'Onofrio Maria Antonietta	matematica
Esposito Angelo	storia e filosofia
Esposito Pietro	educazione fisica
Fabiano Francesco	matematica e fisica
Ferraro Francesco	lettere
Folino Gallo Rosella	lettere
Gaetano Alessandro	inglese
Gaetano Raffaele	storia e filosofia
Gatti Patrizia Elvira	lettere
Gigliotti Alessandro	matematica
Grande Adriana	lettere
Isabella Fernanda	lettere
La Chimia Lucia	scienze naturali, chimica e geografia
Leone Concetta	lettere
Longo Stefania	lettere
Lucchino Marisa	lettere
Maione Antonella	lettere
Maletta Maria	Storia e filosofia
Mantello Maria	lettere
Maresca Maria	inglese
Massimo Francesca	disegno e storia dell'arte
Matteo Katuscia	Storia e filosofia
Mazza Ernesta	educazione fisica
Mercuri Eugenio	matematica e fisica
Milione Rosetta	lettere
Mussari Giovanna	lettere
Orlando Giacinto	matematica
Pantusa Maria Cinzia	matematica e fisica
Pascuzzi Rosa	lettere
Perri Maria (Mara)	lettere
Perri Maria Giovanna	scienze naturali, chimica e geografia
Pinna Angelo	matematica e fisica
Pisano Elvira	inglese
Porto Bonacci Tommasina	religione cattolica
Primavera Margherita	inglese
Proto Lina	disegno e storia dell'arte
Rettura Giuseppe	matematica
Rizzo Maria Gabriella	scienze naturali, chimica e geografia
Rocca Maria Rosaria	storia e filosofia
Rosa Anna	lettere
Rotella Divina	matematica e fisica
Russo Giuseppe	scienze naturali, chimica e geografia
Scalise Gaetano	storia e filosofia
Scalzo Clelia	storia e filosofia
Sdanganelli Giacinto	matematica e fisica

Sirianni Silvana Aurora	inglese
Stranges Giuliana	inglese
Strangis Federico	educazione fisica
Todarello Concetta	inglese
Tropea Francesco	lettere
Varrese Gino	disegno e storia dell'arte
Villella Caterina	matematica e fisica

- **Allegato 2 Il Consiglio di istituto del Liceo Scientifico "GalileoGalilei"**

**CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL LICEOSCIENTIFICO STATALE GALILEO GALILEI DI LAMEZIA TERME**

- 1) Dirigente Scolastico professoressa Angela De Sarro componente di diritto
  - 2) prof Antonio Guerrise genitore presidente del consiglio di istituto
  - 3) dott. Pietro Ardito genitore
  - 4) avv. Maria Angela Longo genitore
  - 5) sign Raffaele Curcio genitore
  - 5) prof Antonella Maione docente
  - 6) prof Eugenio Mercuri docente
  - 6) prof Rosetta Milione docente
  - 7) prof Giacinto Orlando docente
  - 8) prof Margherita Primavera docente
  - 10) prof. Gabriella Rizzo docente
  - 11) prof Giacinto Sdanganlli docente
  - 12) prof. Federico Strangis docente
- i rappresentanti degli alunni saranno eletti nelle elezioni scolastiche del giorno 31 ottobre 2009
- Non è presente nel Consiglio di Istituto la componente ATA.

- **Allegato 3 I consigli di classe del Liceo Scientifico "Galileo Galilei"**

CORSO A	PRIMA A	SECONDA A	TERZA A	QUARTA A	QUINTA A
RELIGIONE	Porto Bonacci	Porto Bonacci	Porto Bonacci	Porto Bonacci	Porto Bonacci
ITALIANO	Grande	Longo	Leone	Bartoletta	Longo
LATINO	Grande	Rosa	Leone	Bartoletta	Longo
STORIA	Grande	Rosa	Gaetano Raffaele	Gaetano Raffaele	Gaetano Raffaele
GEOGRAFIA	Leone				
INGLESE	Todarello	Gaetano	Gaetano Alessandro	Gaetano Alessandro	Gaetano Alessandro

FILOSOFIA			Gaetano Raffaele	Gaetano Raffaele	Gaetano Raffaele
MATEMATICA	Gigliotti	Gigliotti	Rotella	Villella	Rotella
FISICA			Villella	Villella	Rotella
SCIENZE		La Chimia	La Chimia	La Chimia	La Chimia
DISEGNO	Varrese	Varrese	Varrese	Varrese	Varrese
EDUCAZIONE FISICA	Esposito Pietro	Esposito Pietro	Esposito Pietro	Esposito Pietro	Esposito Pietro

<b>CORSO B</b>	<b>PRIMA B</b>	<b>SECONDA B</b>	<b>TERZA B</b>	<b>QUARTA B</b>	<b>QUINTA B</b>
RELIGIONE	Porto Bonacci	Porto Bonacci	Porto Bonacci	Porto Bonacci	Porto Bonacci
ITALIANO	Folino Gallo	Cittadino	Pascuzzi	Calzona	Calzona
LATINO	Leone	Folino Gallo	Calzona	Calzona	Calzona
STORIA	Folino Gallo	Cittadino	Maletta	Falsetto	Maletta
GEOGRAFIA	Folino Gallo				
FILOSOFIA			Rocca	Maletta	Maletta
INGLESE	Todarello	Maresca	Maresca	Maresca	Maresca
MATEMATICA	Gigliotti	Gigliotti	Campagna	Campagna	Campagna
FISICA			Bagnato	Campagna	Campagna
SCIENZE		La Chimia	La Chimia	La Chimia	La Chimia
DISEGNO	Varrese	Varrese	Varrese	Varrese	Varrese
EDUCAZIONE FISICA	Mazza	Esposito Pietro	Esposito Pietro	Esposito Pietro	Esposito Pietro

<b>CORSO C</b>	<b>PRIMA C</b>	<b>SECONDA C</b>	<b>TERZA C</b>	<b>QUARTA C</b>	<b>QUINTA C</b>
RELIGIONE	Porto Bonacci	Porto Bonacci	Cardamone	Cardamone	Cardamone
ITALIANO	Rosa	Bartoletta	Ferraro	Milione	Milione
LATINO	Cittadino	Bartoletta	Ferraro	Milione	Milione
STORIA	Rosa	Bartoletta	Scalise	D'Agostino	D'Agostino
GEOGRAFIA	Cittadino				
FILOSOFIA			Scalise	D'Agostino	D'Agostino
INGLESE	Todarello	Maresca	Stranges	Stranges	Gaetano Alessandro
MATEMATICA	Rettura	Rettura	Fabiano	Pantusa	Rotella
FISICA			Villella	Villella	Rotella
SCIENZE		Rizzo	Rizzo	Rizzo	Rizzo
DISEGNO	Barberino	Barberino	Barberino	Barberino	Barberino
EDUCAZIONE FISICA	Mazza	Mazza	Strangis	Strangis	Strangis

<b>CORSO D</b>	<b>PRIMA</b>	<b>SECONDA D</b>	<b>TERZA D</b>	<b>QUARTA D</b>	<b>QUINTA D</b>
RELIGIONE	Porto Bonacci	Porto Bonacci	Porto Bonacci	Porto Bonacci	Porto Bonacci
ITALIANO	Rosa	Pascuzzi	Pascuzzi	Perri Mara	Perri Mara
LATINO	Pascuzzi	Longo	Perri Mara	Perri Mara	Perri Mara
STORIA	Destito	Longo	Bruno	Bruno	Bruno
GEOGRAFIA	Pascuzzi				
FILOSOFIA			Bruno	Bruno	Bruno
INGLESE	Todarello	Pisano	Pisano	Pisano	Pisano
MATEMATICA	Rettura	Rettura	Mercuri	Mercuri	Mercuri
FISICA			Bagnato	De Fazio	De fazio

SCIENZE		Rizzo	Rizzo	Rizzo	Rizzo
DISEGNO	Barberino	Barberino	Barberino	Barberino	Barberino
EDUCAZIONE FISICA	De Sarro	De Sarro	De Sarro	De Sarro	De Sarro

CORSO E	PRIMA E	SECONDA E	TERZA E	QUARTA E	QUINTA E
RELIGIONE	Cardamone	Cardamone	Cardamone	Cardamone	Cardamone
ITALIANO	Mussari	Lucchino	Milione	Mantello	Mantello
LATINO	Lucchino	Lucchino	Mantello	Mantello	Mantello
STORIA	Lucchino	Lucchino	Scalzo	Scalzo	Scalzo
GEOGRAFIA	Mussari				
FILOSOFIA			Scalzo	Scalzo	Scalzo
INGLESE	Stranges	Sirianni	Sirianni	Sirianni	Sirianni
MATEMATICA	D'onofrio	D'onofrio	Sdanganelli	Sdanganelli	Sdanganelli
FISICA		Pinna	Pinna	Sdanganelli	Pantusa
SCIENZE		Russo	Russo	Russo	Russo
DISEGNO	Massimo	Rotella V	Rotella V	Rotella V	Rotella V
EDUCAZIONE FISICA	Curcio	Curcio	Curcio	Curcio	Curcio

CORSO F	PRIMA F	SECONDA F	TERZA F	QUARTA F	QUINTA F
RELIGIONE	Cardamone	Cardamone	Cardamone	Cardamone	Cardamone
ITALIANO	Cittadino	Mussari	Amatruda	Amatruda	Ferraro
LATINO	Mussari	Grande	Amatruda	Maione	Ferraro
STORIA	Ferraro	Grande	D'agostino	Falsetto	Matteo
GEOGRAFIA	Cittadino				
FILOSOFIA			D'agostino	D'agostino	Falsetto
INGLESE	Stranges	Primavera	Primavera	Primavera	Primavera
MATEMATICA	Orlando	Orlando	Concilio	Concilio	Concilio
FISICA	Fabiano	Fabiano	Pinna	Concilio	Fabiano
SCIENZE		Russo	Russo	Russo	Russo
DISEGNO	Rotella V	Rotella V	Rotella V	Rotella V	Rotella V
EDUCAZIONE FISICA	Strangis Federico	Strangis Federico	Strangis Federico	Strangis Federico	Strangis Federico

CORSO G		SECONDA G	TERZA G	QUARTA G	QUINTA G
RELIGIONE		De Nadai	De Nadai	De Nadai	De Nadai
ITALIANO		Folino Gallo	Leone	Gatti	Gatti
LATINO		Maione	Gatti	Gatti	Gatti
STORIA		Maione	Matteo	Falsetto	Bruno
GEOGRAFIA					
FILOSOFIA			Matteo	Falsetto	Gaetano R
INGLESE		Pisano	Todarello	Todarello	Caruso
MATEMATICA		Orlando	Bagnato	Bagnato	Campagna
FISICA			Bagnato	Bagnato	Bagnato

SCIENZE		Perri M.G.	Perri M.G.	Perri MG	Perri MG
DISEGNO		Proto	Proto	Proto	Proto
EDUCAZIONE FISICA		De Sarro	De Sarro	De Sarro	De Sarro

CORSO H		SECONDA H	TERZA H	QUARTA H	QUINTA H
RELIGIONE		De Nadai	PortoBonacci	De Nadai	De Nadai
ITALIANO		Destito	Destito	Isabella	Isabella
LATINO		Destito	Isabella	Isabella	Isabella
STORIA		Destito	Falsetto	Falsetto	Maletta
GEOGRAFIA					
FILOSOFIA			Falsetto	Maletta	Maletta
INGLESE		Caruso	Caruso	Caruso	Caruso
MATEMATICA		Orlando	Rotella	De Fazio	De Fazio
FISICA			Villella	De Fazio	De fazio
SCIENZE		Perri MG	Perri M.G.	Perri M.G.	Perri M.G.
DISEGNO		Proto	Proto	Proto	Proto
EDUCAZIONE FISICA		Mazza	Mazza	Mazza	Mazza

CORSO I			TERZA I	QUARTA I	QUINTA I
RELIGIONE			Cardamone	Cardamone	Cardamone
ITALIANO			Mussari	Tropea	Tropea
LATINO			Tropea	Tropea	Tropea
STORIA			Scalise	Rocca	Rocca
GEOGRAFIA					
FILOSOFIA			Rocca	Scalzo	Rocca
INGLESE			Stranges Giuliana	Stranges Giuliana	Srianni
MATEMATICA			Villella	Pantusa	Pinna
FISICA			Pinna	Pantusa	Pinna
SCIENZE			Sesto	Sesto	Sesto
DISEGNO			Massimo	Massimo	Massimo
EDUCAZIONE FISICA			Curcio	Curcio	Curcio

CORSO M-N				QUINTA M	QUINTA N
RELIGIONE				Cardamone	Cardamone
ITALIANO				Maione	Amatruda
LATINO				Maione	Amatruda
STORIA				Scalise	Scalise
GEOGRAFIA					
FILOSOFIA				Scalise	Scalise
INGLESE				Primavera	Maresca
MATEMATICA				Fabiano	Pantusa
FISICA				Fabiano	Pantusa

SCIENZE				Sesto	Sesto
DISEGNO				Rotella V	Proto
EDUCAZIONE FISICA				Curcio	Strangis Federico

## • Allegato 4 Programmazione di istituto

### PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA DI ISTITUTO

Parte prima: indicazioni di carattere generale per tutte le discipline

Principi e finalità formative della scuola.

Il fine generale delle scuole di ogni grado e ordine è la formazione dell'uomo e del cittadino.

Anche la scuola secondaria superiore, quindi, ha il compito di rispondere ai bisogni educativi individuali e alle nuove esigenze di formazione poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico. Deve però rispondere in modo specifico e proporzionato alla fascia di età cui si rivolge, cioè all'adolescenza e alla prima giovinezza.

La scuola secondaria risponde al principio democratico di portare a piena maturazione i livelli di educazione e di istruzione di ciascun cittadino in modo che egli possa partecipare consapevolmente ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e contribuire al loro sviluppo.

Sulla base di questi principi generali le finalità formative, determinate tenendo conto del contesto sociale nel quale la scuola opera, dovranno quindi essere indirizzate a:

favorire negli allievi comportamenti costruttivi nella partecipazione alla vita scolastica, mirati al conseguimento di esiti positivi sempre più elevati nel curriculum degli studi.

Orientare in modo corretto i giovani nella scelta delle attività o degli studi successivi al diploma.

Rimuovere gli ostacoli di ordine sociale e culturale che impediscono il pieno inserimento nella vita civile sia nella realtà locale di origine che in nuovi contesti.

Coltivare i valori della interculturalità ed assumere le differenze come risorsa per la formazione di una cittadinanza europea e mondiale.

obiettivi cognitivi e formativi

acquisire metodi di studio e padronanza delle discipline studiate in modo da poter affrontare con successo, fuori e dopo la scuola, differenti e nuove aree disciplinari, diverse attività professionali, nuovi ruoli sociali;

acquisire capacità espressive in modo da essere in grado di comunicare correttamente sia nel linguaggio generale della lingua sia utilizzando i linguaggi specifici delle varie discipline;

saper cogliere gli elementi fondamentali nell'analisi di testi, problemi, esperimenti e saper riferire sinteticamente su di essi;

Saper costruire modelli e schemi interpretativi individuando proprietà e strutture comuni;

Acquisire autonomia di giudizio e saper esprimere valutazioni consapevoli;

Saper motivare le proprie valutazioni con argomentazioni pertinenti ed efficaci;

Saper affrontare problemi nei vari ambiti disciplinari e saper attivare strategie e procedure risolutive.

obiettivi educativi e comportamentali

acquisire coscienza di sé, della propria persona, dei propri diritti e doveri;

rispettare gli altri come persone aventi eguali diritti e bisogni;

assumere comportamenti corretti con gli insegnanti e i compagni;

essere disponibili all'ascolto e accettare punti di vista diversi dai propri;

rispettare le regole, assumersi responsabilità e portare a compimento gli impegni assunti.

favorire e sviluppare la capacità di iniziativa, di progettazione e di organizzazione;

educare ai valori di partecipazione, condivisione e solidarietà e ad un corretto rapporto con l'ambiente;

il contratto formativo

Il "contratto formativo" è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Il rapporto tra il docente e l'alunno è al centro di questo accordo ma ad esso concorrono anche i genitori e l'intero Consiglio di classe. Nel contratto formativo:

l'allievo deve conoscere:

gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;

il percorso per raggiungerli;  
le fasi del suo curriculum.

Il docente deve:

esprimere la propria offerta formativa;  
motivare il proprio intervento didattico;  
esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

conoscere l'offerta formativa;  
esprimere pareri e proposte;  
collaborare nelle attività.

Il contratto formativo, stabilisce tempi e modi delle rilevazioni nel processo di apprendimento; conferisce validità alle misurazioni attraverso l'esplicitazione dei criteri; consente all'alunno di conoscere, in ogni momento, i livelli raggiunti nel processo di apprendimento rispetto agli obiettivi da conseguire e di attivare tempestivamente opportune strategie di recupero.

### Recupero

Secondo il piano annuale delle attività, è prevista una prima verifica collegiale del Consiglio di Classe del profitto degli allievi dopo circa due mesi dall'inizio dell'anno scolastico. In tale sede dovranno essere segnalati gli alunni che denotano insufficienze e carenze; le famiglie saranno informate mediante comunicazione scritta.

Per questi alunni la scuola mette a disposizione due tipi di interventi:

1) Lo sportello di consulenza.

L'alunno potrà prenotare una lezione con un docente disponibile su argomenti specifici che risultino di difficile comprensione. Ha lo scopo di recuperare rapidamente singole lacune e carenze ed evitare che esse pregiudichino l'apprendimento successivo.

2) Il corso di recupero.

Qualora il consiglio di classe abbia riscontrato in un consistente numero di allievi, gravi e diffuse insufficienze in una particolare disciplina, allora si rende necessario una attività di recupero più intensa e continua e può deliberare un corso di recupero al quale sono tenuti a partecipare gli alunni segnalati.

### verifica e valutazione

La valutazione dei livelli di apprendimento si articolerà nelle seguenti fasi:

prima dell'intervento didattico: valutazione diagnostica.

In questa fase il docente accerta il possesso dei prerequisiti e la preparazione iniziale complessiva della classe. Gli obiettivi didattici della programmazione saranno formulati tendo conto della situazione iniziale.

Durante l'intervento didattico: valutazione formativa.

In questa fase il docente misura il processo di apprendimento degli allievi nei momenti in cui esso si realizza concretamente. Raccoglie contributi, riflessioni personali, proposte di risoluzione di problemi che gli allievi formulano autonomamente nel corso delle lezioni frontali e nel dialogo educativo. In tal modo il docente attinge preziose informazioni sull'effettiva comprensione dei singoli contenuti disciplinari e può eventualmente modificare strategie e percorsi didattici.

Dopo l'intervento didattico: valutazione sommativa.

In questa fase il docente accerta in modo rigoroso e trasparente i livelli di conoscenza, competenza e abilità raggiunti da ogni singolo allievo in relazione agli obiettivi prefissati.

Rappresenta il momento conclusivo della valutazione e sarà espressa secondo le scale di misurazione previste dalla normativa vigente

### Attività integrative ed extracurricolari

Le attività didattiche integrative, organicamente collegate con le attività curricolari, si configureranno anche come momento di approfondimento, con modalità diverse di approccio allo studio delle discipline. Esse saranno svolte, sulla base delle indicazioni date dalla programmazione educativa e didattica, anche in orario pomeridiano e potranno prevedere la presenza di operatori esterni alla scuola.

Tra le iniziative di formazione integrata saranno privilegiate le seguenti attività: visite guidate e viaggi di istruzione, attività espressive, teatrali e musicali. Introduzione e sviluppo delle tecnologie didattiche nella scuola, il giornalino scolastico, orientamento, gare e manifestazioni sportive, partecipazione a seminari, convegni, manifestazioni culturali, rapporti con Enti, Università, agenzie diverse.

# programmazione didattica delle singole discipline

## ITALIANO

### BIENNIO

#### FINALITÀ :

- acquisizione di una consapevole conoscenza dei processi comunicativi per l'elaborazione e l'espressione del pensiero;
- capacità di decodificare il funzionamento del sistema linguistico.

#### OBIETTIVI :

- leggere interpretare e rielaborare vari tipi di testo;
- favorire , attraverso la lettura dei testi, l'educazione al linguaggio poetico e la competenza nei vari linguaggi settoriali

#### CONTENUTI :

- lettura di opere di scrittori italiani e stranieri per avviare un processo di riflessione sui vari campi del sapere e della realtà sociale;
- riflessione sui vari aspetti della comunicazione linguistica;
- lettura e commento di un'opera letteraria molto significativa nella sua completezza.

### triennio

#### FINALITÀ :

- far cogliere agli allievi sia le relazioni reciproche tra i prodotti letterali e i contesti in cui si collocano, sia i valori estetici e contenutistici che rendono le opere ancora attuali ed interagenti col nostro contesto culturale.
- potenziamento delle capacità espressive in modo da poter esporre nel modo più idoneo i contenuti culturali più complessi propri del triennio.

#### OBIETTIVI :

- acquisire diversi livelli di lettura di un testo : analisi strutturale , filologica , storico - letteraria , estetica;
- conoscenza diretta di brani di autori tra i più rappresentativi della nostra letteratura e , nei limiti del possibile , delle letterature straniere;
- conoscenza organica della nostra letteratura nel suo sviluppo storico, evidenziando il rapporto tra la produzione letteraria e le altre forme di espressione artistica;
- arricchimento della terminologia specifica del campo letterario.

#### CONTENUTI :

- storia della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni nel corso del triennio (l' articolazione dei contenuti sarà flessibile, essendo lasciata ai singoli docenti la facoltà di scegliere percorsi didattici differenti, anche al fine di sviluppare le tematiche letterarie in sintonia coi nuovi programmi di storia).
- conoscenza critica dei testi più rappresentativi della nostra letteratura.

## LATINO

### BIENNIO

#### FINALITÀ :

- L'insegnamento del latino deve mirare , in armonia con le altre discipline , allo sviluppo integrale della personalità degli allievi attraverso la conoscenza di una grande civiltà in cui affondano le radici del moderno mondo occidentale, il latino , infatti , attraverso un lungo processo ha determinato la nascita delle lingue nazionali di alcuni popoli e influenzato la cultura dei paesi dell'Europa e di altri continenti .La conoscenza delle strutture linguistiche del latino consentirà agli alunni di comprendere i testi classici attraverso i quali la civiltà e la letteratura latina si sono tramandate.

#### OBIETTIVI :

- lettura e comprensione di testi di complessità rapportata alle capacità e alle conoscenze degli alunni,
- conoscenza degli elementi morfosintattici, lessicali e semantici della lingua;
- individuazione degli elementi utili per una collocazione storico culturale del testo.

#### CONTENUTI :

- Fonetica , morfologia , elementi essenziali di sintassi del verbo e del periodo .  
Sintassi dei casi.

triennio

#### FINALITÀ :

Essendo l'insegnamento del latino nel triennio la naturale prosecuzione dell'attività didattica del biennio . promuoverà:

- un maggiore affinamento delle capacità di riflessione sulla lingua a tutti i livelli;
- la consapevolezza che la conoscenza delle strutture linguistiche è la premessa per accedere "direttamente" ai testi per enuclearne i messaggi storico - culturali relativi ai tempi e alla personalità degli autori;
- l'approfondimento delle tematiche letterarie da riportare , ove possibile , a problematiche di altre letterature, in particolare di quella italiana, per coglierne analogie e differenze, continuità, reinterpretazione.

#### OBIETTIVI :

- lettura e interpretazione di testi di maggiore rilevanza letteraria e culturale;
- analisi dei testi;
- studio della storia della letteratura per generi e autori, procedendo per unità didattiche.

#### CONTENUTI :

- riepilogo , approfondimento della morfologia e della sintassi latine;
- storia della letteratura latina dalle origini alla letteratura cristiana.

### STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA - BIENNIO

#### FINALITÀ :

- far acquisire agli alunni un rapporto sereno con le istituzioni e la realtà del proprio tempo, attraverso la consapevole memoria delle civiltà del passato;
- favorire la consapevolezza della storicità delle istituzioni e delle produzioni artistiche e culturali dell'umanità.
- favorire la capacità di riflettere sulla trama di relazioni politiche, sociali ecc. , nelle quali si è inseriti.

#### OBIETTIVI:

- ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici di un determinato problema storico studiato;
- favorire la capacità di rielaborazione personale dei contenuti in forma chiara e coerente;
- usare con proprietà termini e concetti propri del linguaggio storiografico.

#### CONTENUTI .

- dalla preistoria al secondo sec. d. Cr. ;
- dall'età del Severi alla metà del XIV sec.

### GEOGRAFIA

#### FINALITÀ :

- la geografia non può essere considerata solo come descrizione di fenomeni, ma è soprattutto consapevolezza delle varie forme di organizzazione sociale e del rapporto tra l'uomo e l'ambiente.

#### OBIETTIVI :

- sviluppo della capacità di osservazione, analisi e atteggiamento critico verso il mondo attuale, attraverso la consapevolezza del divenire storico di problemi come il condizionamento ambientale, l'organizzazione interna degli stati, l'economia ecc. ;
- consapevolezza ed autonomia di giudizio di fronte ai grandi temi della gestione dell'ecosistema, dei rapporti tra i popoli, dello sviluppo, degli squilibri nelle condizioni di vita nelle diverse aree geografiche;
- padronanza del linguaggio cartografico come parte della competenza linguistica generale.

#### CONTENUTI :

- gli spazi rurali nell'economia tradizionale ;
- città , aree metropolitane , modifiche del territorio;
- le grandi reti di comunicazione;
- gli squilibri ambientali.

#### STORIA TRIENNIO

##### FINALITÀ :

L'uomo è un essere storico - sociale. La consapevolezza del suo essere nel tempo e del suo essere soggetto di storia è condizione essenziale per vivere, per sapere chi eravamo, chi siamo, quale futuro è possibile immaginare.

Lo studio della storia ( che è sempre "storia contemporanea" ) è strumento essenziale per la formazione di personalità che abbiano consapevolezza del loro essere nel mondo e che siano capaci di osservare criticamente la realtà, di essere protagonisti dell'agire umano al fine di contribuire a creare una società sempre più umanamente vivibile.

##### OBIETTIVI

Il percorso che si intende realizzare va dal Medioevo all'Età moderna ,a quella contemporanea. Si cercherà sempre di rapportare il passato al presente e viceversa, e di non rimanere prigionieri della storia passata. Non sarà trascurata la storia più vicina a noi perché necessaria per capire il nostro passato prossimo e quindi, il presente e noi stessi . Nelle ultime classi saranno affrontate, per quanto è possibile, anche le problematiche relative al fascismo, alla resistenza, alla nascita dell'Italia repubblicana, democratica e costituzionale, così come quelle del dopoguerra fino agli anni sessanta. Sembra opportuno fare dei riferimenti " veloci " all'Europa ed al mondo dopo la caduta del muro di Berlino, alla fine del " socialismo reale ", alla fine della guerra fredda per cercare di capire chi siamo e quale futuro è possibile costruire.

Per quanto riguarda l'educazione civica, la si intende come educazione al buon vivere civile nel rispetto

reciproco della dignità di ogni persona umana e dell'ambiente, in questa casa comune, complessa e difficile,

che è il mondo.

#### CONTENUTI :

- dalla crisi socio - economica del XIV sec. alla prima metà del Seicento,
- dalla seconda metà del Seicento alla fine dell'Ottocento,
- il Novecento.

#### FILOSOFIA

##### FINALITÀ :

Presentare la filosofia come " fatto " profondamente umano, come concezione del mondo e della vita, è condizione essenziale per capire l'importanza, la complessità, la necessità del pensiero filosofico: ogni uomo è naturalmente filosofo. Da qui deriva che lo studio della storia della filosofia deve mirare alla comprensione del pensiero umano nel suo sviluppo storico, senza restare imbrigliati nel passato, e quindi alla formazione di giovani che abbiano una mentalità critica, che sappiano anche dubitare di se stessi, capaci di avere coscienza di sé e della realtà esterna, di pensare, immaginare e progettare il futuro

sempre in modo problematico. La problematicità e l'antidogmatismo caratterizzano la filosofia, perché essa è per sua natura democratica, antiautoritaria, anche quando si presenta come totalizzante.

**OBIETTIVI :**

Lo studio della storia della filosofia non può rimanere legato solo al passato, deve comprendere necessariamente anche la contemporaneità. Si intende tracciare un percorso che va dalla filosofia greca a quella medievale, a quella moderna, a quella contemporanea fino al filosofare più recente, per capire il senso, il significato dell'essere dell'uomo nel mondo, dove va oggi la filosofia e, quindi, l'uomo; e, persino, se ha senso oggi "fare filosofia" e lo stesso filosofare.

**CONTENUTI :**

La storia del pensiero teosofico dall'antica Grecia ai nostri giorni nel corso del triennio.

## LINGUA STRANIERA

### BIENNIO

**FINALITÀ :**

L'insegnamento della lingua della lingua straniera costituisce un aspetto fondamentale della formazione, cui contribuiscono tutte le discipline, ciascuna con il proprio linguaggio. Esso favorisce l'acquisizione di strumenti per un confronto diretto e continuo fra la propria e le altrui culture, sviluppando negli studenti, con la consapevolezza della propria identità culturale, la comprensione e l'accettazione dell'altro.

L'insegnamento si articolerà in modo da favorire :

- la formazione umana, sociale e culturale dei discenti attraverso il contatto con altre realtà in una educazione interculturale dei discenti attraverso il contatto con altre realtà in una educazione interculturale, che porti ad una ridefinizione di atteggiamenti nei confronti del diverso da sé;
- l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato in contesti idonei ai livelli di partenza attraverso l'esercizio e il potenziamento delle abilità e strutture linguistiche ;
- la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture.

**OBIETTIVI:**

Al termine del biennio gli studenti dovranno aver acquisito una competenza comunicativo - relazionale che li metterà in grado di :

- comprendere messaggi orali di carattere generale finalizzati ad usi diversi ;
- cogliere il senso globale di brevi messaggi dei mass media (radio, cinema, televisione ) su argomenti di interesse generale, spettacoli, manifestazioni sportive, ecc.
- esprimersi su argomenti di carattere generale in modo adeguato al contesto e alla situazione;
- conoscere gli aspetti essenziali della civiltà la cui lingua è oggetto di studio ;
- comprendere testi scritti per usi diversi, cogliendone il senso e lo scopo , sapendo inferire, in un contesto noto, il significato di elementi non ancora conosciuti;
- produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale e immaginativo.

**CONTENUTI :**

- comprensione e produzione orale: situazioni comunicative di vita quotidiana, comunicazione personale e comunicazione di massa. Gli studenti saranno impegnati in attività di problem-solving e role-plays che consentiranno loro di utilizzare la lingua in contesti quanto più vicini alla realtà.
- comprensione e produzione scritta: i testi per la lettura saranno prevalentemente di tipo funzionale ( lettere, istruzioni, articoli semplici, ecc. ). I testi prodotti dagli studenti saranno orientati alla comunicazione (lettere di vario tipo ) e riguarderanno argomenti precedentemente trattati in classe.

### TRIENNIO

FINALITÀ :

L'insegnamento della lingua straniera tenderà a consolidare e affinare le competenze linguistiche e comunicative acquisite nel biennio e , in particolare, gli studenti saranno in grado di :

- comprendere una varietà di messaggi orali;
- produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo, argomentativo;
- comprendere testi scritti relativi a tematiche culturali studiate;
- produrre testi scritti diversificati per temi e finalità.

OBIETTIVI :

Al termine del triennio gli studenti dovranno aver acquisito la capacità di:

- apprezzare testi cronologicamente e tematicamente lontani dal nostro tempo;
- cogliere gli aspetti fondamentali dello stile e dei temi di un autore;
- illustrare gli aspetti stilistici dominanti di un particolare periodo o movimento letterario.

CONTENUTI :

storia della letteratura dalle origini ai nostri giorni nel corso del triennio.

## MATEMATICA

biennio

Riteniamo che l' insegnamento nel biennio debba porsi in diretta continuità con ciò che viene mediamente fatto nella scuola media .

finalità :

Nel corso del biennio al fine di potenziare e sviluppare negli alunni le loro attitudini e a dare le necessarie conoscenze per seguire proficuamente e senza traumi gli studi scientifici a livello superiore , la matematica promuove :

lo sviluppo di capacità intuitive logiche ed euristiche;

la maturazione dei processi di astrazione e di formazione dei concetti procedendo in modo induttivo e deduttivo;

l'acquisizione di un linguaggio rigorosamente scientifico ;

la capacità di operare con gli attuali strumenti tecnologici ;

la capacità di riconoscere e utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo, sapendo cogliere analogie strutturali, individuando strutture fondamentali. I metodi di insegnamento e di valutazione consistono in rapporti interattivi con le classi basati sul dialogo e su prove di tipo soggettivo e/o oggettivo .

obiettivi :

L' insegnamento della matematica verrà strutturato nei contenuti , nei progetti e nelle metodologie , in modo tale che il giovane studente alla fine del biennio sappia :

sviluppare capacità di astrazione a vari e via via più alti livelli ;

unificare la cultura matematica grazie ad alcuni concetti potenti ( variabile , funzione , relazione )

stimolare l' intuizione , la creatività , lo spirito di ricerca , la capacità di utilizzare concetti e modelli astratti in ambiti e situazioni concrete .

stabilire un naturale e organico collegamento tra algebra e geometria

abituarlo l' allievo a concretizzare concetti geometrici, sperimentare soluzioni, scoprire proprietà.

CONTENUTI:

geometria del piano

insiemi numerici, relazioni ;

calcolo letterale ;

radicali

equazioni e disequazioni.

CORSI SPERIMENTALI

Per i corsi sperimentali i contenuti sopra citati saranno integrati dai seguenti argomenti:

elementi di logica

elementi di informatica

Verrà utilizzato il laboratorio informatico per esercitazioni pratiche

TRIENNIO .

finalità :

Nel corso del triennio superiore l' insegnamento della matematica prosegue ed amplia nei giovani il processo di preparazione scientifica e culturale già avviato nel biennio , concorrendo insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico e alla promozione

umana e intellettuale dell' allievo . L' studio della matematica , infatti, in questa fase della vita scolastica , promuove nei giovani :

il consolidamento del possesso delle più significative costruzioni concettuali ;

l' esercizio ad interpretare , descrivere o rappresentare ogni fenomeno studiato ;

la capacità di utilizzare metodi strumenti e modelli matematici in situazioni diverse :

l' interesse sempre più penetrante a cogliere aspetti e momenti storico - filosofici del pensiero matematico ,

l' abitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente quanto viene via via conosciuto ed appreso avviandoli così ad affrontare con strumenti adeguati ed a risolvere consapevolmente i vari e complessi problemi che la società di oggi pone.

#### OBIETTIVI

L' insegnamento della matematica verrà strutturato , nei contenuti , nei progetti e nelle metodologie , in modo tale che il giovane studente alla fine del triennio sappia :

- possedere le nozioni ed i procedimenti indicati e padroneggiare l' organizzazione complessiva soprattutto sotto l' aspetto concettuale ;

- avere assimilato il metodo deduttivo e recepito il significato di sistema assiomatico ;

- saper affrontare a livello critico problemi empirici o di natura scientifico - tecnica , scegliendo in modo flessibile e personale le strategie di approccio ;

- saper individuare collegamenti fra le varie branche della matematica e riconoscere il valore unitario di essa ;

- saper adoperare consapevolmente metodi e strumenti di calcolo ;

- saper riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali

- essere in grado di inquadrare storicamente l' evoluzione delle idee matematiche fondamentali.

#### INDICAZIONI METODOLOGICHE :

Nel ribadire le indicazioni metodologiche suggerite nel programma per il biennio , si insiste sulla opportunità che l' insegnamento sia condotto anche per problemi ; si prospetti cioè una situazione problematica che stimoli i giovani, dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute ma anche alla intuizione ed alla fantasia , quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema , infine alla generalizzazione e formulazione del risultato conseguito ed al suo collegamento con le altre nozioni teoriche apprese .

L' insegnamento per problemi non esclude che il docente faccia ricorso ad esercizi di tipo applicativo , sia per consolidare le nozioni apprese dagli allievi , sia per fare acquisire loro una sicura padronanza del calcolo .

Contenuti :

- integrazione del programma di algebra svolto nel biennio ;

- elementi di insiemistica e di logica ;

- geometria analitica ;

- trigonometria ;

- principi fondamentali di analisi matematica ;

#### VERIFICHE E VALUTAZIONI:

la verifica del lavoro svolto consisterà in prove individuali scritte e orali , atte a verificare l' acquisizione dei corretti processi risolutivi dei problemi e accertare la sicurezza e la rapidità con cui lo studente si muove nell' ambito della materia , e prove orali per verificare il grado di sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi sugli argomenti trattati.

Eventualmente verranno anche utilizzate verifiche sotto forma di test sia del tipo vero/falso che a risposte multiple .

Ai fini della valutazione si terrà conto non solo dei risultati delle verifiche effettuate ma anche della partecipazione al dialogo educativo, alle lezioni teoriche , alle esercitazioni in classe , e degli interventi proposti dall' allievo durante le attività scolastiche .

#### CORSI SPERIMENTALI :

per i corsi sperimentali i contenuti sopra citati saranno integrati dai seguenti argomenti :

- elementi di informatica;

- strutture algebriche ;

- risoluzione approssimata di equazioni e sistemi;

- equazioni differenziali di 1° e 2° ordine ;

- derivazione e misurazione numerica ;

- elementi di probabilità e statistica .

L' uso dell'elaboratore elettronico sarà via via potenziato utilizzando strumenti e metodi propri della informatica nei contesti matematici che vengono progressivamente sviluppati.

## FISICA.

### BIENNIO SPERIMENTALE:

Obiettivi :

Dare una idea del campo di indagine della fisica e delle metodologie , evidenziando il suo rapporto con le altre scienze , partendo eventualmente da una suddivisione della materia nelle sue branche tradizionali ed esaminando il loro sviluppo storico per giungere all' individuazione di alcuni temi che attraversano le suddette branche e che poi verranno sviluppati adeguatamente nel triennio (principi di conservazione , sistemi di riferimento ecc. ecc. ).

Metodi :

Cercare connessioni interdisciplinari , cercare un approccio problematico ai vari argomenti che attraverso lo stimolo alla riflessione e alla discussione permetta agli studenti di partecipare attivamente alla crescita delle loro conoscenze ; fare uso di esperimenti anche casalinghi, servirsi dell' elaboratore elettronico .

Mettere subito in evidenza l' importanza della matematica nello studio della fisica. sottolineando la sua funzione di strumento ( e anche di struttura portante delle teorie fisiche) ma evitare accuratamente che difficoltà di natura matematiche possano frapporti distraendo l' attenzione dall' aspetto fisico e scoraggiando l' allievo .

Contenuti :

- l' equilibrio e i processi stazionari ;
- il movimento ;
- la propagazione della luce ;
- l' energia: sue forme , conservazione e trasformazione .

### TRIENNIO

Finalità:

L'insegnamento della fisica deve:

- mirare allo sviluppo della capacità dei giovani di vagliare ed interpretare la realtà, proponendo un metodo di ricerca che , avvalendosi dell' attività di laboratorio , consente una buona formalizzazione dei contenuti teorici e l' acquisizione di una metodologia generale di lavoro efficacemente applicabile anche in altri campi del sapere .
- concorrere alla formazione culturale dell' allievo arricchendone la preparazione complessiva con strumenti idonei a una comprensione critica del presente, attraverso lo sviluppo di capacità di analisi e di collegamento e delle facoltà di astrazione e di unificazione che la fisica richiede per indagare sul mondo naturale .
- far acquisire la consapevolezza che la possibilità di indagare l' universo è legato al progresso tecnologico ed alle più moderne conoscenze .
- contribuire , nel fecondo contatto con le altre discipline . ad una visione unitaria del divenire storico dell' umanità .

obiettivi:

Al termine degli studi gli allievi dovranno:

- aver acquisito una cultura scientifica di base che permetta loro una visione critica ed organica della realtà sperimentale.
- distinguere nell' esame di una problematica gli aspetti scientifici dai presupposti ideologici, filosofici, economici e sociali ;
- inquadrare in uno stesso schema logico situazioni diverse . riconoscendo analogie e differenze , proprietà varianti ed invarianti ;
- esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici e altra documentazione ;
- analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano.

Per quanto riguarda le sezioni sperimentali , i contenuti svolti nel biennio dovranno essere approfonditi nel triennio , nel corso del quale , grazie alla maggiore capacità di astrazione raggiunta dagli allievi , saranno affrontati argomenti generali e di elevata complessità per favorire negli allievi stessi lo sviluppo delle capacità di sintesi e di valutazione .

contenuti :

- meccanica dei solidi e dei liquidi ;
- ottica ed acustica ;
- termologia e termodinamica ;
- elettromagnetismo ;
- cenni sulla teoria della relatività ristretta .

Verifiche e valutazioni .

La verifica si propone di stabilire in quale misura siano stati raggiunti gli obiettivi prefissati. Poiché gli aspetti da cogliere sono diversi, gli strumenti previsti dall' azione didattica per le verifiche sono di diverso tipo e valenza . Possibili strumenti sono :

- lezione dialogata ;
- colloqui individuali ;
- semplici esercizi e/o problemi ;
- test .

Il colloquio infine , oltre a rappresentare uno strumento di valutazione , deve proporsi di contribuire a far acquisire all' allievo una forma espositiva corretta ed una logica pertinente . Dalle lezioni dialogate e dalla discussione il docente avrà modo di cogliere , tramite gli interventi degli alunni , sia la crescita culturale , sia i livelli di comprensione , di elaborazione delle informazioni , di intuizione e di evoluzione delle idee .

## SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

FINALITÀ :

Comprensione del metodo scientifico ;  
sviluppo delle capacità di osservazione , di analisi e rielaborazione, di sintesi;  
conoscenze delle problematiche ambientali ;  
rispetto della natura ;  
comprensione dei rapporti esistenti tra le scienze sperimentali e le altre discipline.

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI E PERCORSI FORMATIVI ESSENZIALI

BIOLOGIA (II e III

classe)

obiettivi :

Conoscenza del fenomeno vita : comprensione dei problemi scientifici ad esso legati;  
acquisizione dei fondamenti della biologia molecolare e dei fenomeni energetici connessi;  
conoscenza delle strutture e della fisiologia dei sistemi vitali;  
sviluppo delle capacità di osservazione e descrizione dei fenomeni e dell'uso di un linguaggio semplice ma appropriato e rigoroso.

Contenuti:

Nozioni propedeutiche sulla struttura della materia in generale e della materia dei viventi con particolare riferimento alle macromolecole naturali;  
struttura e fisiologia della cellula. Metabolismo;  
tessuti, organi, organismi;  
criteri di classificazione dei viventi;  
anatomia e fisiologia dei viventi ; dell'uomo in particolare;  
ereditarietà ed evoluzione;  
interazione popolazione - ambiente.

### CHIMICA (IV CLASSE)

Obiettivi:

conoscenza della struttura della materia e delle sue trasformazioni ;  
la chimica come strumento di indagine e come potente fattore di modificazione della qualità della vita umana;  
acquisizione degli strumenti basilari per la risoluzione di problemi connessi con i fenomeni chimici.

Contenuti

proprietà generali della materia nei suoi diversi stati di aggregazione;  
struttura dell'atomo e tavola degli elementi ;  
legami chimici ; composti ; reazioni chimiche ;  
acidi, basi, ph ;  
proprietà delle soluzioni;  
nozioni di elettrochimica ;

la chimica del carbonio.

## GEOGRAFIA GENERALE ( V CLASSE)

obiettivi

comprensione dei fenomeni della Terra , come complesso sistema in equilibrio dinamico, attraverso le conoscenze acquisite negli ambiti fisico, chimico, biologico;  
comprensione dei rapporti esistenti fra gli aspetti specificamente geologici e quelli biologici  
il ruolo dell'uomo negli equilibri fisico - biologici dell'ecosistema Terra;  
conoscenza delle principali dinamiche dell'Universo e della collocazione del pianeta Terra e del sistema solare nel suo contesto.

contenuti

L'Universo, le galassie, le stelle e gli altri corpi celesti;

il Sole, la Terra nel sistema solare:

crosta terrestre e sua dinamica:

atmosfera e fenomeni connessi;

idrosfera e fenomeni connessi;

modellamento ed evoluzione della superficie crostale.

metodologie, verifiche e valutazione

Nella fondata speranza che le aule di laboratorio vengano al più presto restituite alla loro funzione, si farà ricorso al loro pieno utilizzo per una didattica meno cattedratica e più partecipata. Le lezioni teoriche saranno perciò opportunamente affiancate da esperienze di laboratorio. Frequenti saranno le occasioni di verifica, che dovranno consentire il costante autoriscontro da parte di ciascun alunno nonché il riconoscimento tempestivo da parte del docente di qualsiasi segno di difficoltà. Si farà in modo, allo scopo, di tenere sempre vivo il dialogo e il confronto. La valutazione del profitto terrà conto della frequenza, dell'attenzione, della partecipazione al dialogo, delle capacità e abilità acquisite e dei contenuti assimilati.

Elementi obiettivi di verifica potranno essere: interrogazioni orali, relazioni scritte, questionari e test.

## DISEGNO E STORIA DELL' ARTE

finalità :

Acquisizione di strumenti e di metodi per l'analisi, la comprensione e la valutazione di prodotti artistico - visuali;

il potenziamento della sensibilità estetica nei confronti degli aspetti visivi della realtà e dell'ambiente;

l' attivazione di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico locale e nazionale;

l' educazione alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico - artistico

l' abitudine a cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche e diverse civiltà.

obiettivi :

Alla fine del corso degli studi lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

analizzare, comprendere e valutare una varietà di opere considerate nella loro complessità:

comprendere le relazioni che le opere hanno con il contesto;

riconoscere i rapporti che un'opera può avere con altri ambienti della cultura;

comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito artistico.

contenuti:

A ) - conoscenze relative ai vari aspetti specifici dell'opera d'arte .

conoscenze visivo - strutturale

conoscenze tecnico - strutturali

conoscenze iconico - rappresentative

B ) - lettura di opere d'arte

individuare le coordinate storico - culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte;

riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale e linguaggi espressivi;

possedere un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche.

le verifiche e la valutazione

Per poter verificare il processo continuo di insegnamento/apprendimento e il raggiungimento graduale degli obiettivi proposti, è necessario collegare strettamente la valutazione alla programmazione. Proprio per questo è opportuno, soprattutto all'inizio del primo anno del triennio, verificare i livelli di partenza proponendo prove calibrate sugli obiettivi di apprendimento del biennio. Le verifiche proposte nel corso dell'anno devono perciò essere strettamente collegate ai vari percorsi didattico/tematici indicati e dovrebbero tenere conto del fatto che:

ogni prova proposta sia finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi di apprendimento ;

gli obiettivi da raggiungere siano chiari allo studente che può così partecipare più consapevolmente e attivamente al processo didattico;

i criteri di valutazione siano chiaramente esplicitati alla classe.

#### TIPOLOGIA DELLE PROVE

La valutazione annuale intermedia e finale deve derivare da una serie di prove di verifica che possono essere di vario tipo, sia orali che scritte.

Orali:

-colloqui/discussioni sia individuali che collettive;

Scritte:

elaborati grafici;

schede di lettura di opere studiate;

saggi brevi, ecc.

## EDUCAZIONE FISICA

### BIENNIO

L'insegnamento dell' educazione fisica nel biennio della scuola secondaria deve costituire il naturale proseguimento di quello svolto nella secondaria inferiore. Esso concorre alla formazione degli studenti in un periodo della loro vita caratterizzato da rapidi ed intensi cambiamenti psico - fisici e da una grande disomogeneità, sia in relazione alle significative differenze esistenti fra i due sessi, sia per quanto concerne la variabilità del processo evolutivo individuale.

L'educazione mediante il movimento contribuisce allo sviluppo integrale della personalità e si avvale sia dell'educazione del corpo intesa come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo, sia come educazione al corpo intesa come atteggiamento positivo verso il corpo stesso.

FINALITÀ:

Coerentemente con quanto espresso, l' insegnamento dell'educazione fisica si propone le seguenti finalità:

favorire l' armonico sviluppo dell'adolescente tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuro-muscolari;

rendere l'adolescente cosciente delle proprie capacità, sia come padronanza emotiva che come capacità relazionale.

facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita.

favorire la scoperta e l'orientamento delle altitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possono tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero .

OBIETTIVI:

Lo studente al termine del biennio dovrà essere in grado di:

tollerare un carico di lavoro sub-massimale per un tempo prolungato;

vincere resistenze rappresentate dal carico naturale o da un carico addizionale di entità adeguata;

compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile;

eseguire movimenti con l'esecuzione articolare più ampia possibile;

avere controllo segmentario;

realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;

volgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista e il mantenimento dell'equilibrio;

conoscere e praticare , nei vari ruoli, almeno due discipline individuali e due sport di squadra;

esprimersi con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale;

trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate;

conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed in caso di incidenti

#### ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

I criteri di scelta dei contenuti rimangono sempre legati agli obiettivi. Una volta scelti i contenuti coerenti e pertinenti agli obiettivi si darà ad essi un ordine in sequenza o successione di singole unità didattiche che qui di seguito si elencano (tenendo presente che ciascuna di essa, a secondo della metodologia adottata, può essere utile al conseguimento di obiettivi diversi):

attività ed esercizi a carico naturale.

attività ed esercizi di opposizione e resistenza;

attività ed esercizi di rilassamento e allungamento muscolare;

attività con piccoli e grandi attrezzi;

attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, di situazioni spazio - temporali variate;

attività ed esercizi di equilibrio;

attività sportive individuali ( atletica leggera, facili esercizi di ginnastica artistica );

attività sportive di squadra ( pallacanestro, pallavolo, pallamano );

organizzazione di attività di arbitraggio per gli sport individuali e di squadra ;

attività tipiche di ambiente naturale ( se possibile )

informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento relative all'attività;

esercitazioni di assistenza e conoscenze essenziali per quanto riguarda il comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e in caso di incidente.

#### TRIENNIO.

Ne! triennio di solito ci troviamo di fronte a giovani con alle spalle già un valido e razionale lavoro, del quale dovrebbero iniziare a raccogliere i frutti.

Il lavoro annuale prevede il richiamo dei principali fini, obiettivi e contenuti previsti per il biennio e non ancora completamente assimilati.

finalità :

favorire lo sviluppo dei ragazzi tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuro - muscolari;

facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tende a promuovere la pratica motoria come costume di vita;

favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possono tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero.

obiettivi:

Lo studente al termine del Triennio dovrà essere in grado di:

tollerare un carico di lavoro sub - massimale per un tempo prolungato;

vincere resistenze rappresentate dal carico naturale o da un carico addizionale di entità adeguata;

compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile;

realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio - temporali;

conoscere e praticare, nei vari ruoli, almeno due discipline individuali e due sport di squadra.

Articolazione dei contenuti

E' il caso di ricordare che ciascuna "unità didattica" , a seconda della metodologia adottata, può essere utile al conseguimento di obiettivi diversi. Queste le principali "unità didattiche " per il triennio :

attività ed esercizi a carico naturale;

attività ed esercizi di opposizione e resistenza;

attività ed esercizi di rilassamento e allungamento muscolare:

attività sportiva individuale ( atletica leggera e ginnastica artistica );

attività sportive di squadra ( pallacanestro, pallavolo, pallamano );

organizzazione di attività di arbitraggio per gli sport individuali e di squadra;

informazione sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento;

esercitazioni di assistenza e conoscenze essenziali per quanto riguarda il comportamento e i fini della prevenzione degli infortuni in caso di incidente.

#### MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi didattici, avendoli individuati all'interno di quelli indicati dai programmi e in relazione ai bisogni degli alunni (rilevati con la valutazione iniziale ). Deve essere

verificato con correttezza metodologica, cioè nel rispetto dei principi di validità, affidabilità ed obiettività.

All'interno di ogni singolo obiettivo deve essere valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni allievo, pur tenendo conto che in alcuni casi il progresso è esattamente misurabile, in altri è indicativo.

Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Il docente, pertanto, può far ricorso oltre che alla pratica delle attività sportive, individuali e di squadra, a prove di valutazione ormai note e/o a prove multiple per la valutazione di qualità e funzioni diverse.

## **RELIGIONE CATTOLICA**

### **BIENNIO**

Seguendo le indicazioni del programma ministeriale nonché le istanze della ricerca psicologica che rivela la presa di distanza della autorità nella fase terminale della preadolescenza e sottolinea una progressiva consapevolezza critica degli allievi che abilita ad un accostamento oggettivo circa i contenuti proposti dalla scuola, questa nostra programmazione darà spazio nei primi due anni ad una esposizione dei contenuti in forma espositiva e globale rimandando al triennio l'impegno per una più attenta analisi e interpretazione delle tematiche proposte.

Si terrà presente delle domande sul senso della vita che nella preadolescenza cominciano a porsi in modo più chiaro ed esplicito, le manifestazioni del religioso ed in particolare la rilevanza culturale del cattolicesimo nella società e nella storia italiana; le fonti del cristianesimo, la bibbia, la figura ed il significato del Cristo.

### **TRIENNIO**

Nei ragazzi del triennio, una più avvertita istanza esistenziale fa sì che nel proporre i contenuti propri nella disciplina si privilegi, come già detto, la dimensione interpretativa del fatto religioso - cristiano. Sarà prevista dunque la trattazione di tematiche più impegnative come la ricerca di Dio che l'uomo conduca attraverso le religioni, si considereranno in modo più profondo le problematiche della fede in rapporto come la religione, la scienza le diverse rilevanze che l'evento Cristo e la sua rivelazione hanno nella storia attraverso la vita della chiesa e i suoi problemi, ma soprattutto si porrà l'accento sul contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi di oggi.